Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Mercoledì 27 Giugno — NUMERO 150

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 252 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 febbraio 1888 n. 5263, mediante il quale il porto Corsini, in provincia di Ravenna, fu iscritto nella 2ª classe, 2ª serie, della 2ª categoria dei porti del Regno, agli effetti degli articoli 2, 3, 7 e 10 del testo unico 2 aprile 1885 della vigente legge sui porti, e fu approvato contemporaneamente l'elenco degli enti interessati nel commercio del porto stesso, col riparto delle quote di contributo nelle relative spese;

Visto il ricorso 16 gennaio 1890 della Deputazione provinciale di Ravenna, inteso ad ottenere il passaggio di detto porto dalla seconda alla 1ª serie della seconda classe della seconda categoria predetta, e la decorrenza degli effetti giuridici di tale nuova classificazione dall'anno in cui si verificò l'aumento del tonnellaggio all'uopo prescritto dalla precitata legge;

Sentiti i Consigli delle provincie e dei comuni interessati;

Considerato che, essendosi difatti verificato nel porto Corsini in ciascun anno del triennio 1887-89 e nei successivi il movimento di oltre 100,000 tonnellate di merci, tra importazione ed esportazione, l'invocato passaggio deve intendersi avvenuto dal termine del suddetto triennio, e quindi a partire dall'anno finanziario 1890-91;

Visti i ricordati articoli 2, 3, 7 e 10 della precitata legge;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei LL. PP., del Consiglio dell'Industria e del Commercio e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il passaggio del porto Corsini dalla 2ª alla prima serie della 2ª classe della 2ª categoria generale de porti del Regno, giusta l'unito elenco, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro dei Lavori Pubblici, e contenente la designazione degli enti interessati nel commercio del porto medesimo e l'indicazione delle rispettive loro quote di concorso nelle relative spese, alquanto variate in più od in meno da quelle di cui nell'elenco annesso al precitato Regio decreto 12 febbraio 1888, a motivo dei mutamenti avvenuti negli elementi popolazione e principale dei tributi diretti dopo l'epoca della prima classificazione.

Gli effetti giuridici di tale variazione di serie, per quanto si riferisce al riparto della spesa di detto porto, cominceranno a decorrere dal principio dell'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

ELENCO delle Provincie e dei Comuni chiamati a concorrere nelle spese del porto Corsini (in provincia di Ravenna) di 2ª categoria, 2ª classe, 1ª serie, colle quote a ciascun ente assegnate.

Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza provinciale e comunale
Porto Corsini	Ravenna	Provincia di Ravenna.	360,000
		Provincia di Bologna.	640,000
			1,000,000
		Comuni.	
		Ravenna	416,516
		Alfonsine	42,449
		Russi	37,287
		Faenza	190,229
		Castel Bolognese	25,214
		Solarolo	15,581
		Lugo	127,417
		Bagnacavallo	63,038
		Conselice	20,760
		Cotignola	20,555
		Fusignano	17,853
		Massa Lombarda	23,101
			1,000,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

Il Num. **CCLXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda presentata dalla Congregazione di carità e dal Municipio di Brunate (Como), per la inversione del legato elemosiniero disposto dal fu Nicola Pedraglio con testamento pubblico 27 giugno 1881, a favore di un Asilo infantile da fondarsi in detto comune e per la costituzione in ente morale dello Asilo medesimo;

Vedute le relative deliberazioni della Congregazione e del Municipio, predetti nonchè della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la inversione del suddetto legato Pedraglio a favore di un Asilo infantile da attivarsi nel comune di Brunate.

Art. 2.

Il detto Asilo è costituito in ente morale, ed è affidato transitoriamente in amministrazione alla locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 22 maggio 1894, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Alfedena (Aquila).*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Alfedena procede assai irregolarmente. Da alcuni anni essa si è data con una spensieratezza e leggerezza ingiustificabile a spendere oltre le forze del comune, ricorrendo ad espedienti rovinosi ed a prestiti che gravano ora sul bilancio per somme rilevanti.

Mentre essa largheggia così nei dispendi, trascura l'esazione delle tasse e proventi comunali; ha permesso che avvengano abusi nella riscossione del dazio di consumo ed influe non vigila come sarebbe doveroso sui servizi pubblici, alcuni dei quali importantissimi come l'igiene pubblica, lasciano molto a desiderare.

Il disordine regna nell'Archivio comunale, e gli attuali amministratori, impotenti a por rimedio a tante irregolarità ed abusi, perdono ogni giorno più la fiducia della popolazione.

Fa mestieri che il governo intervenga ad impedire che uno stato di cose tanto anormale porti un maggior dissesto alle finanze comunali e la disorganizzazione dei servizi.

Non esita perciò il riferente a sottoporre all'Augusta firma di V. M. apposito schema di decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Alfedena.

Il Ministro
CRISPI

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alfedena in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Ciancaglini Aniello Francesco è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Santo Stefano Camastra, in provincia di Messina, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Santo Stefano Camastra, in provincia di Messina.

Il Prefetto della provincia di Messina è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di P. S, alle Tenenze dei Reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi-stazione delle ferrovie, ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 giugno 1894.

Per il Ministro: N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con decreto Reale del 7 volgente, il sig. avv. Carbone Carlo fu nominato membro del Consiglio provinciale di Sanità di Alessandria, pel triennio 1893-95.

Con decreto Reale del 14 volgente, il cav. avv. Giannetto Palmieri è stato nominato membro del Consiglio provinciale di Sanità di Genova, in sostituzione del prof. comm. Maurizio Giovanni, testè deceduto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Lamponi cav. Raffaele, tenente colonnello in aspettativa, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1894, inscritto nella riserva.

Campassi Carlo, tenente legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° luglio 1894.

Con R. decreto del 10 giugno 1894:

Bombi cav. Edoardo, capitano legione Napoli, promosso maggiore continuando nell'attuale comando.

Casaretto Pietro tenente id. Roma, id. capitano id. id.

Bonansea Michele, id. id. Bari, id. id. id. id.

De Nicola Giuseppe, id. id. Verona, id. id. e destinato alla compagnia Perugia, legione Roma.

Magnoni cav. Luigi, id. comando generale dell'arma, id. id. id. id. Venezia, id. Verona.

Delmonte Massimino, tenente legione Milano, promosso Capitano e destinato alla legione allievi.

Calì Luigi, sottotenente id. Palermo, id. tenente id. alla tenenza Livorno, legione Firenze.

Campagna Giovanni, tenente truppe Africa (bersaglieri), trasferito nell'arma id. legione allievi.

Turrini Michele, sottotenente legione Firenze, promosso tenente id. alla tenenza Bassano, legione Verona.

De Mandato Arcangelo, tenente 25 fanteria, trasferito nell'arma id. legione allievi.

Scarso Antonio, sottotenente legione Milano, promosso tenente id. alla tenenza Ronciglione, legione Roma.

Marras Pietro, tenente 69 fanteria, trasferito nell'arma id. legione allievi.

Magni Ferdinando, sottotenente legione Milano, promosso tenente id alla tenenza Nola, legione Napoli.

Nazari di Calabiana Maurizio, tenente distretto Trapani, trasferito nell'arma id. legione allievi.

Rusconi Francesco, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente id. alla sezione Arona, legione Milano.

Cova Gio. Battista, id., id. id. id. Desio, id. id.

Cappellini Raffaello, id., id id. legioni allievi.

Costantini Antonio, id., id. id. sezione Massa Marittima, legione Firenze.

Carboni Gio. Battista, id., id id. id. Mortara, id. Milano.

Diamantini Ernesto, id., id. id. legione allievi.

Robiglio Domenico, id, id. id. id. alla sezione Fabriano, legione Ancona.

Pozzi Giovanni, id., id. id id. id. Pieve di Cadore, id. Verona.

Pini Amadio, id., id. id id. id Copparo, id. Bologna.

Ravelli Giuseppe, id., id. id. id. legione allievi.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Degioannini cav. Luigi, tenente colonnello 56 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1894 ed inscritto nella riserva.

Taglieri cav. Lorenzo, maggiore distretto Lecce, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° luglio 1894.

Romeo cav. Antonino, capitano id. Roma, id. id.

Cerroti cav. Ottavio, id. a disposizione e comandato al comando corpo stato maggiore, id. id.

Onorati Angelo, tenente 15 fanteria, revocato dall'impiego.

Daneo Ferdinando, sottotenente 15 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Torino) ed assegnato al reggimento di fanteria A. Torino.

Con R. decreto del 10 giugno 1894:

Bianchi Costantino, tenente 69 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Baldi Albano, sottatenente 82 id., collocato in riforma, a sua domanda, dal 1° luglio 1894.

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Giordano cav. Eugenio, tenente colonnello comandante distretto Potenza, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° luglio 1894 ed inscritto nella riserva.

Arista Giuseppe, capitano ufficiale sostituito istruttore tribunale militare Torino, nominato ufficiale istruttore, tribunale militare Cagliari.

Javarone Michele, id. 12 fanteria, ufficiale sostituto istruttore aggiunto id. Roma, id. ufficiale sostituto istruttore, id. Torino.

Menegatti Leonida, id. 69 fanteria, id ufficiale sostituto istruttore aggiunto id. Roma.

Giorio Roberto, id. 40 id., id. id. id. Alessandria e trasferito 35 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Rodolfi Giulio, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Bassano (Brescia), dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio ed inscritto col suo grado, fra gli ufficiali di complemento di milizia mobile.

Cini Carlo, tenente reggimento Savoia, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio ed inscritto, col suo grado, fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, arma di cavalleria (distretto di Roma) e destinato al reggimento Savoia.

Con R. decreto del 10 giugno 1894:

Bourbon del Monte Filippo, tenente, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degl'impieghi che si facciano vacanti nel suo grado e nella sua arma, a Roma, richiamato in servizio effettivo, e destinato al reggimento Catania.

Incontri Alberto, id. id. id. id. a Firenze, id. id. id. al reggimento Genova.

Combi Antonio, sottotenente id. id. id. a Milano, id. id. id. al reggimento Savoia.

Rizzini Carlo, tenente in aspettativa per riduzione di corpo a Cremona, richiamato in servizio effettivo e destinato al reggimento Vittorio Emanuele.

Catinari Pietro, id. id. id. id. a Livorno, richiamato id. id. id. al reggimento Montebello.

Maccaferri Carlo, id. id. id. id. a Piacenza, richiamato id. id. id. al reggimento Vicenza.

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Durelli Giovanni, capitano reggimento Genova, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, inscritto col suo grado fra gli ufficiali di complemento di milizia mobile (distretto di Torino).

Ceva di Nuceto Alessandro, tenente reggimento Lucca, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, inscritto col suo grado fra gli ufficiali di complemento, arma di cavalleria, dell'esercito permanente (distretto di Torino).

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Turri cav. Luigi, colonnello direttore arsenale di Napoli, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria dal 16 giugno 1894.

Lanzavecchia cav. Giovanni, id. id. polverificio di Fossano, id. id. id.

Con R. decreto del 10 giugno 1894:

De Marinis Andrea, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, a Napoli, ammesso, a datare dal 18 giugno 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Arma del genio.

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Acerbi cav. Luigi, capitano a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa di essere a disposizione del detto Ministero ire entra a far parte dell'amministrazione della guerra, a datare dal 1° luglio 1894.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Salomone Giuseppe, tenente ospedale militare Napoli, dispensato a sua domanda dall'effettività di servizio ed iscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento della milizia mobile (distretto Taranto).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 giugno 1894:

De Vecchi Silvio, sottotenente contabile, distretto Vicenza, nato nel 1864, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Monaco Achille, tenente contabile in aspettativa, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° luglio 1394.

I seguenti ufficiali sono collocati a disposizione del Ministero degli affari esteri, per coprire le cariche civili per ciascuno indicate, a senso dell'art. 4 del R. decreto 18 febbraio 1894 n. 67 della Raccolta ufficiale, a decorrere dal 1° luglio 1894.

Stato maggiore generale.

Baratieri comm. Oreste, maggiore generale, governatore della Colonia Eritrea.

Corpo di stato maggiore.

Salsa cav. Tommaso, capitano, capo dell'ufficio politico-militare.

Arma di fanteria.

Pianavia Vivaldi cav. Domenico, tenente colonnello, R. commissario di Asmara.
Cortese cav. Giovanni, id., id. Cheren.
Zanardi cav. Pietro, capitano, segretario del R. commissariato di Armara.
Boari Ettore, id., id. id. Cheren

I seguenti ufficiali residenti in località diverse:

Mulazzani cav. Arturo, tenente.
Sanguineti cav. Giovanni, id
Giardino cav. Gaetano, id.
Pavoni cav. Alessandro, id.
Miani cav. Antonio, id.

Arma del genio.

Fornaca cav. Vittorio, capitano, capo dell'ufficio del demanio.
Gasca Achille, tenente, addetto all'ufficio del demanio.

Corpo di commissariato militare.

Pantano cav. Vittorio, tenente commissario, addetto all'ufficio centrale amministrativo.

Corpo contabile militare.

Negro cav. Alberto, tenente contabile, addetto all'ufficio centrale amministrativo.
Vezzoni Luigi, capitano contabile, cassiere della cassa succursale di Napoli.

Impiegati civili.

Serra Vitaliano, scrivano locale di 2ª classe, scrivano presso il Regio commissariato di Asmara.

I seguenti ufficiali del corpo delle truppe coloniali sono collocati a disposizione del Ministero degli affari esteri per gli effetti amministrativi, a senso del R. decreto 18 febbraio 1894 n. 68 della Raccolta ufficiale, a decorrere dal 1° luglio 1894.

Comando delle R. truppe.

Arimondi cav. Giuseppe, maggior generale, comandante delle Regie truppe.
Artale Carlo, capitano di fanteria, ufficiale a disposizione.
Pisanò Michele, tenente id., id. id.
Vecchio Clemente, id. id., id. id.
Cingia cav. Pietro, id. di cavalleria, ufficiale d'ordinanza del governatore.

Comando locale d'artiglieria e della sezione operai d'artiglieria.

Rolando cav. Lorenzo, maggiore (comandante).
Costantino cav. Federico, capitano.
Salvaggi Vittorio, tenente.
Caruso cav. Cosimo, id.
Formica Luigi, ragioniere principale di 3ª classe.
Bonali Giovanni, aiutante ragioniere
Forte Gennaro, capotecnico di 3ª classe
Argentieri Francesco, id. id.

Comando locale del genio.

Parenti cav. Alfredo, maggiore (comandante).
Acerbi cav. Luigi, capitano.
Sermasi Alberto, id.
Bondini cav. Guglielmo, tenente.
Orsi Giuseppe, id.
Scalettaris Ugo, id.
Caneparo Ettore, ragioniere geometra di 2ª classe.
Vanni Carlo, id. id.
Persicini Angelo, id. id.
Girardelli Riccardo, capotecnico di 3ª classe.
Fenoglio Giuseppe, id. id.
Spinello Giovanni, assistente locale di 3ª classe.

Direzione dei servizi di sanità e della sezione di sanità.

De Martino cav. Angelo, capitano medico.
Orefice cav. Maurizio, id.
Siciliani Ambrogio, id.
Sclavo Luigi, tenente medico.
Pace Luigi, id.
Littardi Nicola, id.
Coppola Nicola, id
Recchione Ettore, id.
Federici Pietro, id.
Costa Quinto, id.
Lucchini Emilio, sottotenente contabile
De Paoli cav. Antonio, farmacista di 1ª classe.
Marini Pietro, id. di 2ª classe.
Centa Attilio, id. di 3ª classe.

Direzione dei servizi di commissariato militare e della sezione sussistenze.

Roggeri cav. Carlo, maggiore commissario (direttore).
Grassi Liberale, capitano commissario.
Tiberio Ferdinando, tenente commissario
Cerretti Fogliani Giustino, id.
Azzati Umberto, id.
Del Monaco Pietro, id.
Balzano Tommaso, capitano contabile.
Peroni Stefano, tenente contabile.
Riggio Francesco, id.
Ciani Settimio, id.
Mariotti Angelo, id.
Scippa Emanuele, id.
Odorizzi Dante, id.

Direzione dei servizi di veterinaria e dell'infermeria cavalli.

Giorgi Antonio, capitano veterinario (direttore).
Adani Carlo, tenente veterinario.
Pierucci Luigi, id.
Giannini Giacomo, id.

Ufficio di amministrazione e contabilità.

Ugenti cav. Gabriele, tenente contabile (direttore dei conti).
Musso Vittorio, id.
Ottini Giovanni, id.
Felici Giuseppe, id.
Meschiari Ettore, id.
Cavalli Giuseppe, id.
D'Ercole Parmenio, id.
Prata Pio, id.

Tribunale militare.

Sicher cav. Luigi, avvocato fiscale militare di 3ª classe.
Tola Vincenzo, capitano, ufficiale istruttore.
De Stefano Gennaro, tenente, sostituto ufficiale istruttore.
Ariotti Alfredo, sostituto segretario di 2ª classe.

Compagnia carabinieri reali.
Amenduni cav. Alfredo, capitano (comandante).
Craveri cav. Federico, tenente.
Garrone Egidio, id.
Filippini Carlo, sottotenente.
Battaglione cacciatori.
Monsacchi Augusto, capitano.
Olivari cav. Emilio, id.
Galli cav. Giovanni, tenente.
Alferazzi Alfredo, id.
Nicoletti-Altimari Arnoldo, id.
Spreafico Ferdinando, id.
Scalfarotto Giovanni, id.
Basile Gennaro, id.
Crispi Francesco, id.
Guglielminetti Guglielmo, id.
De Feo Florindo, id.
Gonella Felice, id.
Gimelli Eugenio, tenente medico.
1° battaglione di fanteria indigena.
Turitto cav. Domenico, maggiore.
Ameglio cav. Gio. Battista, capitano.
Severi cav. Gildo, id.
Ritucci Alfredo, id.
Sandrini Pietro, id.
Spreafico cav. Michele, id.
Mola Alfredo, tenente.
Gerunda cav. Edoardo, id.
Guastoni Carlo, id.
Pennazzi Garibaldi, id.
Sapelli Alessandro, id.
Pancallo Fortunato, id.
Lonazzi Adolfo, id.
Mercurelli Augusto, id.
Negro Giacomo, id.
De Giovanni Carlo, id.
Dotto Sebastiano, id.
Marchisio Vittorio, sottotenente.
Gerbaldi Giovanni, tenente medico.
2° battaglione di fanteria indigena.
Hidalgo cav. Stefano, maggiore.
Oddone Luigi, capitano.
Martinelli Vittorio, id.
Barbanti Silva cav. Edgardo, id.
Magnaghi Ermenegildo, id.
Bramanti Nazzareno, tenente.
Cesarini Ciro, id.
Lo Casale Vincenzo, id.
Bessone Ettore, id.
Lori Annibale, id.
Benincasa Francesco, id.
Beruto Giovanni id.
Della Chiesa Della Torre Federico, id.
Fuso Giacomo, id.
Celoria Candido, id.
Pini Cesare, id.
Buccino cav. Tobia, tenente medico.
3° battaglione di fanteria indigena.
Galliano cav. Giuseppe, maggiore.
Folchi cav. Tebaldo, capitano.
Verdelli cav. Vittorio, id.
Castellazzi cav. Federico, id.
Persico cav. Salvatore, id.
Grampa Riccardo, tenente
Angherà cav. Annibale, id.
Sollani-Raschini Vittorio, id.
Bonora Ugo, id.
Vecchi Augusto tenente.
Borra Augusto, id.
Barale Giovanni, id.
Mulazzani Natale, id.
Gallarini Aldo, id.
Mozzetti cav. Eliseo, tenente medico.
4° battaglione di fanteria indigena.
Toselli cav. Pietro, maggiore.
Gentile cav. Niccolò, capitano.
De Bernardis cav. Michele, iad.
Perini cav. Ruffillo, id.
Cotta Ermenegildo, id.
De Marco Girolamo, tenente.
Volpicelli Umberto, id.
Tarlazzi Luigi, id.
Bodrero Alessandro, id.
Mangiagalli Michele, id.
Riguzzi Alfonso, id.
De Marchi Ernesto, id.
Uccelli Azzolino, id.
Virdia cav. Tommaso, tenente medico.
Squadrone cavalleria « Cheren ».
Carchidio-Malavolti cav. Francesco, capitano.
Barattieri di San Pietro Vermondo, tenente.
Fioccardi Alberto, id.
De Dominicis Giuseppe, id.
Speck cav. Davide, id.
Ferrari Salustio, sottotenente.
Batteria da montagna.
Ciccodicola cav. Federico, capitano
Manfredini Marzio, tenente.
Giannini Carlo, id.
Vibi Arnaldo, id.
Compagnia cannonieri.
Gigli-Cervi cav. Giovanni, capitano.
Baldi Francesco, tenente.
Gadducci Egisto, id.
Gherardi Enrico, id.
Derchi Felice, id.
Compagnia zappatori del genio.
Cinti Umberto, capitano.
D'Ercole cav. Ercole, tenente.
Ferrero cav. Giovanni, id.
Luccio Domenico, id.
Compagnia specialisti del genio.
Cantoni cav. Ernesto, capitano.
Paoletti Giulio, tenente.
Romano Raffaele, id.
Caramelli Pellegrino, id.
Foresto Luigi, id.
Compagnia treno.
De Pamphilis cav. Emidio, capitano.
Lamoure Francesco, tenente.
Bazzani Simone, id.
Zambonelli Lodovico, id.
Belloni Angelo, id.
Odetti Enrico, id.
Deposito della Colonia Eritrea in Napoli.
Garofalo cav. Domenico, capitano dei bersaglieri (comandante).
Gagliardi Andrea, id. di fanteria.
Orsi Angelo, tenente id.
Ursano cav. Antonio, capitano contabile.
Fiore Andrea, tenente id.
Maggiore Nicola, sottotenente id.
Speranza Luigi, scrivano locale di 2ª classe.

I seguenti ufficiali ed impiegati sono trasferiti nel corpo delle truppe coloniali e collocati a disposizione del Ministero degli affari esteri per

gli effetti amministrativi, a senso del R. decreto 18 febbraio 1894 n. 68, della Raccolta ufficiale, colla decorrenza stabilita dall'ultimo comma dell'articolo 80 del regolamento organico amministrativo per la colonia Eritrea, annesso al citato decreto.

Corpo sanitario militare.

Mosci cav. Francesco, maggiore medico, direttore dei servizi di sanità.

Arma del genio.

Failla Giuseppe, tenente, comando locale del genio.
Grandis Giuseppe, id., id. id.
Antonucci Astolfo, id., compagnia zappatori.

Corpo contabile militare.

Mariani Oscar, tenente contabile, ufficio di amministrazione e contabilità.

Impiegati civili.

Locascio Vittorio, ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, ufficio di amministrazione e contabilità.
Maggiori Aurelio, aiutante ragioniere di artiglieria, id. id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 maggio 1894:

Gallet cav. Eugenio, tenente colonnello di fanteria (personale delle fortezze), distretto Torino, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma del genio.

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Pibiri cav. Luigi, capitano fanteria in servizio temporaneo al comando militare permanente stazione ferroviaria Genova, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1894, inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Ghisu Giuseppe, tenente id. id. id. Roma, id. id. id., inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (articolo 1° lettera *d*) legge 29 giugno 1882, n. 830) con anzianità 1° luglio 1894, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima. Essi saranno effettivi al distretto di residenza, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro assegnato il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, con l'obbligo di ultimare la propria ferma sotto le armi.

Fulco Paolino, 25 artiglieria, distretto di residenza Reggio Calabria, reggimento 26.
Asta Giuseppe, 22 id., id. Siracusa, id. 24.
Minneci Francesco, 24 id., id. Palermo, id 22.
Orlando Tommaso, 19 id., id. Trapani, id. 13.
Camillo Severino, 10 id., id. Foggia, id. 12.
Lanzara Ciro, 12 id., id. Napoli, id. 10.
Napolitani Roberto, 20 id., id. Padova, id. 8.
Bonazzi Alfredo, 1° id., id. Perugia, id. 17.
Cattaneo Achille, sottufficiale in congedo domiciliato a Milano, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (articolo 1° lettera *c* legge 29 giugno 1882, n. 830), destinato al distretto di Milano ed assegnato al reggimento artiglieria a cavallo (treno) rimanendo in congedo illimitato.
Fusco Federico, sottotenente fanteria distretto Napoli, nato nel 1872, accettata la dimissione dal grado.
Figaroli Pietro, sottotenente fanteria distretto Massa, id. id.
De Piccolellis Arturo, sottotenente cavalleria distretto Firenze, nato nel 1868, considerato come dimissionario dal grado, a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Con R. decreto del 14 giugno 1894.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria (articolo 1° lettera *d*), legge 29 giugno 1882 n. 830) con anzianità 1 luglio 1894 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza, gli alpini saranno effettivi al reggimento loro assegnato.

Nei cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Essi dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio il 15 luglio 1894, coll'obbligo di compiere la propria ferma di leva, salvo sempre il disposto del § 299 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Egidi Pietro, 69 fanteria, distretto di residenza Orvieto, assegnato al reggimento per mobilitazione, fanteria Forlì, pel servizio prescritto fanteria Viterbo.
Orestano Pietro, 38 id., id. Palermo, id. id. A. Messina, id. id. Trapani.
Araimo Alberto, 23 id., id. Napoli, id. id. B. Napoli, id. id. D. Napoli.
Trapani Salvatore, 38 id. id. Palermo, id. id. Catania id. id. Catania.
Norsa Ugo, 9 id., id. Milano, id. id. B. Milano, id. id. B. Milano.
Spinelli Tito, 23 id., id. Bari, id. id. A. Bari, id. id. A. Bari.
Scorta Cesare, 57 id., id. Varese, id. id. A. Torino, id. D. Milano.
Fantini Riccardo, 27 id., id. Bologna, id. id. A. Bologna, id. id. B. Bologna.
Gnoli Emilio, 28 id., id. Bologna, id. id. A. Bologna, id. id. A. Milano.
Valentino Antonio, 14 id., id. Avellino, id. id. B. Roma, id. id. A. Caserta
Priotti Cesare, 3 alpini, id. 2 alpini, id. 2 alpini.
De Iatta Domenico, 43 fanteria, id. Bari, id. fanteria B. Bari, id. fanteria B. Bari.
Ganzari Ferruccio, 9 id. id Milano, id id. C. Milano, id. id. C. Milano.
Latilla Eugenio, 43 id., id. Barletta, id. id. Catanzaro, id. id. B. Bari.
D'Agostino Francescopaolo, 12 bersaglieri, id. Bari, id. bers. Aquila, Aquila, id. bersagl. Firenze.
Scarpa Luigi, 76 fanteria, id. Venezia, id. fanteria Venezia, fanteria Venezia.
Canu Antonio, 85 id., id. Sassari, id. id. Sassari, id. id. A. Napoli.
Ibba Giuseppe, 40 id, id. Sassari, id id. Sassari, id. id. Cagliari.
Filippini Augusto. 70 id., id. Roma, id. id. Civitavecchia, id. id. C. Roma.
Profili Salvatore, 12 id., id. Roma, id. id. B. Roma, id. id. C. Roma.
Bianchini Giuseppe, 12 id., id. Ferrara, id. id. D. Milano, id. id. A. Padova.
Vacca Cesare, 71 id., id. Casale, id. id. Tortona, id. id. Alba.
Meriano Alfredo, 72 id., id. Torino, id. id. B. Torino, id. id. B. Torino.
Giardina Saverio, 50 id., id. Siracusa, id. id. A. Alessandria, id. id. Catania.
Talamo Rossi Emilio, 49 id., id. Messina, id. id. A. Palermo, id. id A. Messina.
Melandri Luigi, 70 id., id. Roma, id. id. C. Roma, id. id. A. Roma.
Tassinari Angelo, 27 id., id. Bologna, id. id. Modena, id. id. B. Bologna.
M'celi Rosario, 38 id., id. Cefalù, id. id A. Palermo, id. id. A. Messina.
Lardon Carlo, 34 id., id. Massa, id. id. B. Parma, id. id. Pistoia.
Quartararo Gaspare, 38 id., id. Palermo, id. id. A. Palermo, id. id. D. Napoli.
Simonetti Primo, 69 id., id. Orvieto, id. id. Forlì, id. id. Viterbo.
Sgaramella Francesco, 24 id., id. Barletta, id. id. B. Bari, id. id. B. Napoli.
Lami Pio, 16 id., id. Forlì, id. id. Rimini, id. id. Forlì.
Auda Tullio, 11 id., id. Roma, id. id. C. Roma, id. id. D. Roma.
Cestantini Costantino, 69 id., id. Roma, id. id. Civitavecchia, id. id. A. Roma.
Natali Nunzio, 87 id., id. Macerata, id. id. A. Firenze, id. id. Viterbo.
Monti Ugo, 27 id., id. Forlì, id. id. Forlì, id. id. Forlì.
Ferri Silvio, 1° id, id. Venezia, id. id. Venezia, id. id. Venezia.
Gerbi Federico, 71 id., id. Casale, id. id. Tortona, id. id. D. Torino.

Conti Pietro, 57 fanteria, distretto di residenza Siracusa, assegnato al reggimento per mobilitazione A. Alessandria, pel servizio prescritto fanteria Siracusa.
Gentile Rinaldo, 63 id., id. Genova, id. id. C. Genova, id. id. A. Genova.
Rosconi Andrea, 69 id., id. Roma, id. id. B. Roma, id. id. D. Roma.
Bezzo Antonio, 71 id., id. Torino, id. id. A. Torino, id. id. D. Torino.
Ghezzi Pio, 27 id, id. Bologna, id. id. Modena, id. id. B. Bologna.
Limonta Augusto, 69 id., id. Roma, id. id. B. Roma, id. id. D. Roma.
Brunetto Alberto, 71 id., id. Torino, id. id. A. Torino, id. id. A. Torino.
Urtis Cesare, 71 id., id. Torino, id. id. B. Torino, id. id. A. Torino.
Calderoni Guido, 2 bersaglieri, id. Cremona, id. bersaglieri Asti, id bersaglieri Verona.
Ricci Giovanni, 9 id., id. Forlì, id id. San Remo, id. id. Belluno.
Russo Attilio, 23 fanteria, id. Napoli, id. fanteria B. Napoli, id. fanteria B. Napoli.
Pagliuzza Carlo, 3 id., id. Genova, id. id. C. Genova, id. id. C. Genova.
Valle Carlo, 63 id., id. Genova, id. id. A. Genova, id. id. B. Genova.
La Rocca Calcedonio, 21 id., id. Siracusa, id. id. B. Livorno, id. id. Siracusa.
Layet Romolo, 1° id, id. Venezia, id. id. Venezia, id. id, Venezia.
Giuli Basilio, 12 bersaglieri, id. Macerata, id. bersaglieri Treviso, id. bersaglieri Aquila.
De Matthaeis Ercole, 2 fanteria, id. Aquila, id. fanteria A. Roma, id. fant. Ascoli Piceno.
Girotto Angiolo, 81 id. id. Cuneo, id. id. Alba, id. id. B. Cuneo.
Mazzullo Antonino, 71 id., id. Messina, id. id. Siracusa, id. A. Messina.
Bizzi Ferdinando, 46 id., id. Piacenza, id. id. B. Genova, id. id. A. Piacenza.
Nuara Salvatore, 67 id., id. Girgenti, id. id. B. Livorno, id. id. Girgenti.
De Vecchi Pellati Nicola, 7 id., id. Piacenza, id. id. C. Genova, id. id. B. Piacenza.
Cacciaguerra Augusto, 5 bersaglieri id. Forlì, id. bersaglieri San Remo, id. bersaglieri Firenze.
Marchetti Pietro, 71 fanteria, id Torino, id. fanteria A. Torino, id. fanteria B. Torino.
Russo Cristofaro, 10 id., id. Napoli, id. id. A. Napoli, id. id. A. Napoli.
Rizzacasa Edoardo, 67 id, id. Trapani, id. id. B. Firenze, id. id. Trapani.
Caminati Arminio, 69 id., id. Roma, id. id. C. Roma, id. id. A. Roma.
Gennusa Matteo, 2 id., id. Palermo, id. id. Siracusa, id. id. A. Palermo.
Modica Giuseppe, 38 id., id. Palermo, id. id. B. Livorno, id. id. C. Napoli.
Cimino Giuseppe, 69 id., id. Girgenti, id. id. Tortona, id. id. Girgenti.
Biscaglia Corrado, 21 id., id. Siracusa, id. id. B. Parma, id. id. Siracusa.
Spitaleri Eugenio, 12 id., id. Catania, id. id. Catanzaro, id. id. Catania.
Bronzini Vincenzo, 68 id., id. Novara, id. id. A. Novara, id. id. A. Novara.
Albertini Giulio, 69 id., id Roma, id. id. A. Roma, id. A. Roma.
Sinimberghi Giovanni, 12 id., id. Roma, id, id. Civitavecchia, id. id. C. Roma.
Semprebene Curzio, 70 id., id. Roma, id. id. C. Roma, id. id. C. Roma.
Scalero Pietro, 71 id., id. Torino, id. id. B. Torino, id. id. D. Torino.
Pirrera Pasquale, 41 id., id. Girgenti, id. id. Lecce, id. id. Girgenti.
Minigglo Antonio, 3 alpini, assegnato al 4 alpini, pel servizio prescritto 4 alpini.
Gierini Amerigo 88 fanteria, id. Ancona, id. fanteria Ascoli Piceno, id. fanteria A. Ancona.
Brossa Giovanni, 62 id., id. Torino, id. id. C. Torino, id. id. A. Torino.
Pola Domenico, 73 id., id. Torino, id. id. A. Torino, id. id. B. Torino
Gasparro Giuseppe, 22 id., id. Catanzaro, id. id. C. Napoli, id. id. Monteleone.
Bono Lorenzo, 69 id, id. Siracusa, id. id. Lecce, id. id. Siracusa.
Raitano Felice, 1 id., id. Venezia, id. id. Venezia, id. id. Venezia.
Cicconetti Vincenzo, 69 id., id. Roma, id. id. Civitavecchia, id. id. D. Roma.
Ranieri Arnaldo, 23 id., id. Napoli, id. id. B. Salerno, id. id. B Napoli.
Grili Oscar, 10 bersaglieri, id. Messina, id. bersaglieri Aquila, id. bersaglieri Palermo.
Torraca Andrea, 5 id., id. Taranto, id. id. Verona, id. id. Napoli.
Gregori Filippo, 12 fanteria, id. Aquila, id. fanteria D. Roma, id. fanteria Ascoli Piceno.
Stella Carlo, 10 id., id. Padova, id. id. A. Padova, id. id. B. Padova
De Grandis Edgardo, 57 id, id. Udine, id. id. A. Verona, id. id. Udine.
Pitini Gaetano, 38 id, id. Palermo, id. id. A. Bologna, id. id. Catania.
Rocca Eugenio, 38 id., id. Palermo, id. id. A. Bari, id. id. Trapani.
Caselli Alfredo, 11 id., id. Roma, id. id. D. Roma, id. id. C. Roma.
Broggi Raffaele, 50 id., id. Siracusa, id. id. Ascoli Piceno, id. id. Catania.
Flamigni Olindo, 28 id., id. Forlì, id. id. B. Ravenna, id. id. Forlì.
Piras-Simula Pasquale, 25 id., id. Sassari, id. id. Sassari, id, id. Cagliari.
Capri Pasquale, 22 id., id. Reggio Calabria, id. id. D. Napoli, id. id. Reggio Calabria.
Genovese Carmine, 23 id., id. Salerno, id. id. B. Salerno, id. id. B. Salerno.
Pilolli Domenico, 62 id., id. Chieti, id. id. B. Ancona, id. id. Ascoli Piceno.
Sforza Michele, 23 id., id. Caserta, id. id. Civitavecchia, id. id. B. Caserta.
Ferro Guglielmo, 38 id., id. Siracusa, id. id. A. Alessandria, id. id. Siracusa.
Martines Luigi, 21 id., id. Siracusa, id. id. B. Bari, id. id. Siracusa.
Gabrielli Oddone, 53 id., id. Frosinone, id. id. Perugia, id, id. D. Roma.
Borsani Pietro, 3 alpini, id. 5 alpini, id. 5 alpini.
Borgo Felice, 62 fanteria, id. Belluno, id. fanteria B. Padova, id. fanteria Udine.
Scarpino Raffaele, 9 id., id. Catanzaro, id. id. C. Napoli, id. id. Catanzaro.
Pasquali Camillo, 64 id., id. Savona, id. id. Savona, id. id. C. Genova.
Tribaudino Valentino, 64 id., id. Torino, id. id. C. Torino, id. id. D. Torino.
De Taranto, Alfredo, 24 id., id. Napoli, id. id. A. Napoli, id. id. A. Napoli.
Bongiovanni Gaetano, 49 id., id. Messina, id. id. B. Livorno, id. id. A. Messina.
Coppa Giacinto, 3 alpini, id. 1° alpini, id. 1° alpini.
Pupillo Giuseppe, 21 fanteria, id. Siracusa, id. fanteria A. Ancona, id. fanteria Siracusa.
De Luca Filippo, 1° id., id. Napoli, id. id. B. Napoli, id. id. D. Napoli.
Scanzio Carlo, 71 id., id. Vercelli, id. id. B. Novara, id. id. A. Novara.
Fimognari Anselmo, 67 id., id. Reggio Calabria, id. id. D. Napoli, id. id. Reggio Calabria.

Canova Francesco, 3 alpini, assegnato al 4 alpini, pel servizio prescritto al 4 alpini.
Cuttitta Antonino, 57 fanteria, id. Palermo, id. fanteria B. Ancona, id. fanteria A. Palermo.
Politi Giulio, 12 id., id. Torino, id. id. B. Torino, id. id. C. Torino.
Pirrello Gabriele, 22 id., id. Reggio Calabria, id. id. D. Napoli, id. id. Reggio Calabria.
Nizza Mario, 11 id., id. Siracusa, id. id. A Bari, id. id Siracusa.
Mascheroni Guido, 5 alpini, id. Milano, id id. B. Milano, id. id. A. Milano.
Caronna Giuseppe, 58 fanteria, id. Girgenti, id. id. A. Bologna, id. id. A Palermo
Cacace Michele, 21 id., id. Caltanissetta, id. id A. Firenze, id. id. Girgenti.
Borgo Paolo, 70 id., id. Roma, id. id. Civitavecchia, id. id. Civitavecchia.
Dorelli Mario, 12 id., id. Roma, id. id. B. Roma, id. id. A. Roma.
Miranda Antonio, 50 id., id. Siracusa, id. id. B. Firenze, id. id. Catania.
Marchi Ferrante, 87 id., id. Ancona, id. id. A. Firenze, id. id. Fano.
Gioia Annibale, 10 id., id. Catanzaro, id. id. C. Napoli, id. id. Monteleone.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Cerfatelli-Leghetti Giuseppe sottotenente bersaglieri, distretto Ascoli Piceno, accettata la eimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Giribaldi cav. Luigi, capitano fanteria 1° regg. alpini batt. Pieve di Teco, accettata la dimissione dal grado.
La Rocca Pietro, sottotenente id., 313° batt. Siracusa, id.

Con R. decreto del 10 giugno 1894:

Pisacane Enrico, capitano fanteria 141° batt. Pesaro, accettata la dimissione dal grado.
Bonarelli Filippo, id. id. 318° id. Cagliari, id.
Sangiorgi Salvatore, sottotenente fanteria 295° batt. Cefalù, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del Regio decreto 12 novembre 1891.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto 7 giugno 1894:

Forneris Alessandro, capitano d'artiglieria distretto Torino, dispensato, per sua domanda e per età, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Bellini Cesare, archivista di 2ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo per sua domanda a datare dal 1° luglio 1894.

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Magliola Antonio, ragioniere geometra principale del genio di 3ª classe, direzione Venezia, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo dal 30 giugno 1894.

CIRCOLARE N. 80. — *Chiamata alle armi per istruzione di classi di milizia territoriale di artiglieria.*

In esecuzione del disposto dal n. 5, art. 1° del R. decreto 26 aprile 1894 (Circolare n. 53), saranno chiamate alle armi le classi di artiglieria di milizia territoriale specificate nell'articolo predetto colle norme seguenti:

Chiamata della truppa e degli ufficiali.

1. Tutti i comendanti dei distretti militari faranno pubblicare, il giorno 1° luglio, nei comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito allegato *A*, e cureranno che il medesimo rimanga affisso per tre giorni consecutivi. Provvederanno del pari a che una copia del manifesto stesso rimanga affisso alla porta del distretto sino al giorno fissato per la presentazione alle armi dei militari ai quali il manifesto si riferisce.

I comandanti dei distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli, Voghera, faranno subito compilare e trasmetteranno nel giorno suddetto ai sindaci un elenco nominativo dei militari dei rispettivi comuni obbligati a rispondere alla chiamata.

2. I militari richiamati, i quali, invece che al proprio, si presentassero ad altro distretto presso cui si debbono costituire compagnie d'artiglieria di milizia territoriale, saranno incorporati nelle unità che ivi si formeranno. Coloro invece, che si presentassero ad uno dei distretti del continente presso i quali non dovranno costituirsi unità di sorta, salvo l'eccezione più sotto indicata, saranno inviati ai distretti viciniori, che formino riparti di milizia territoriali senza verun oggetto di equipaggiamento e provvisti di indennità di viaggio per conto dei distretti stessi.

Coloro che si presentassero ad uno dei distretti della Sicilia o della Sardegna o ad uno dei distretti del continente dipendenti dai comandi del X e XI corpo d'armata saranno inviati a ricevere la loro istruzione presso il riparto di artiglieria da fortezza o da costa stanziato in maggiore prossimità del distretto di presentazione.

3. Unitamente ai militari di truppa, saranno chiamati, con apposito *Bollettino*, gli ufficiali di milizia territoriale occorrenti per la costituzione dei riparti della milizia stessa.

4. È fatta facoltà agli ufficiali inferiori di milizia territoriale di artiglieria, che desiderino di intervenire alla chiamata, e che non siano compresi nel citato *Bollettino*, di farne domanda pel tramite del comandante di distretto.

Tali domande dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale di artiglieria e genio) non più tardi del 20 luglio, ed il Ministero si riserba di accoglierle nella misura che sarà ritenuta conveniente.

5. Gli ufficiali chiamati dovranno presentarsi ai distretti di formazione dei vari riparti il giorno 8 agosto.

6. I comandanti dei distretti, cui i detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio a della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito, e faranno eziandio conoscere a quelli non designati al n. 3 la facoltà loro fatta col n. 4.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino prima del 15 luglio:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca loro di presentarsi il giorno 8 agosto;

c) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi, o nel secondo periodo della sessione di esame del corrente anno in istituti governativi o pareggiati.

8. I comandanti dei distretti notificheranno le accordate dispense al Ministero della guerra (Direzione generale di artiglieria e genio), abbastanza in tempo perchè si possa provvedere alla sostituzione degli ufficiali dispensati.

Formazione dei reparti.

9. Con i militari chiamati alle armi con la presente circolare si costituiranno i riparti di milizia territoriale specificati nello specchio (Allegato B).

10. I comandi delle brigate d'artiglieria e le compagnie assumeranno, in quanto sarà consentito dalla forza e dai graduati disponi-

bili, la formazione prevista dagli specchi del Tomo I dell'Istruzion per la mobilitazione.

11. I distretti che debbono costituire due compagnie d'artiglieria eseguiranno il pareggiamento della forza fra le medesime, sia per i graduati di truppa, che per i soldati.

12. Le brigate e le compagnie d'artiglieria, non appena costituite, saranno avviate per ferrovia, a cura dei comandanti di corpo d'armata competenti e colla massima sollecitudine, alle località in cui devono essere raccolte per l'istruzione, come è specificato nello specchio annesso (Allegato B).

Equipaggiamento ed acquartieramento.

13. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario e di armamento stabiliti dall'annesso specchio (Allegato C).

14. Ai comandanti di brigata ed alle compagnie d'artiglieria saranno distribuiti dai distretti, presso i quali ha luogo la loro formazione, i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio (All. D), salvo l'eccezione indicata nell'allegato B e con le modificazioni che i comandanti di distretti crederanno di adottare nell'intento di proporzionare i detti oggetti agli effettivi che le compagnie raggiungeranno.

15. I reparti di milizia territoriale dovranno essere alloggiati sul piede di caserma, e dove ciò non sia possibile, con pagliericci a terra con coperte.

16. I richiamati potranno portare la barba a piacimento. Uscendo a diporto, saranno armati di sciabola-baionetta.

Istruzione.

17. All'istruzione sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico, secondo le disposizioni che il Ministero si riserva di dare in proposito.

Congedamento.

18. I comandanti di corpo d'armata, nel cui territorio si troveranno dislocate per l'istruzione le compagnie di artiglieria da fortezza, disporranno perchè le medesime siano rinviate in tempo ai distretti di formazione per esservi licenziate per il giorno 29 agosto.

19. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare punizioni di prigione di rigore.

20. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia e i furieri per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Norme amministrative.

21. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti degli assegni pei richiamati si osserveranno le norme indicate al n. 15 della precedente circolare n. 72, avvertendo però che dopo il congedamento i distretti dovranno eseguire le operazioni di riattamento, classificazione e caricamento di tutte le robe di vestiario state usate dagli uomini di queste e delle altre classi precedentemente chiamati.

22. È fatta facoltà ai richiamati di non convivere al rancio.
Agli esenti dal rancio saranno quindi pagati, oltre al soldo loro spettante secondo il grado, i viveri in contanti.

23. Gli assegni in contanti saranno pagati giornalmente.

24. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati conviventi al rancio, distribuzioni di caffè o di vino, nei giorni che i comandanti dei reparti stabiliranno, avute presenti le norme del regolamento di amministrazione al § 1415, modificate con *Atto* 157 del 1892.

Roma, 18 giugno 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

N. 82. — *Varianti alle disposizioni per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1868.*

Il disposto dell'alinea *b*) del n. 7 dell'art. 3° nella Circolare n. 72 del 7 giugno è modificato come segue:

b) Gli ascritti ai granatieri, a qualsiasi distretto del continente si presentino, saranno diretti al distretto di Macerata, equipaggiati a cura del distretto di presentazione. Il comandante del VII corpo d'armata darà poi le disposizioni opportune per la loro incorporazione nei reggimenti granatieri.

Quelli di essi che si presentano ai distretti della Sicilia o della Sardegna verranno inviati ai reggimenti di fanteria di stanza nelle isole predette, e i comandanti del XII e del IX corpo d'armata daranno all'uopo le necessarie disposizioni.

Roma, 22 giugno 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con decreti in data dal 3 al 17 giugno 1894:

De Domenico dott. Pietro, già vice-segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, stato dispensato dall'impiego per causa di leva con Regio decreto del 28 dicembre 1893, è reintegrato nel grado predetto, con lo stesso stipendio e con la medesima anzianità, a decorrere dal 1° giugno 1894, e contemporaneamente destinato a Messina;

Angelicola Davide, vice-segretario amministrativo di 3ª classe id., è trasferito da Foggia ad Ancona;

Alfano dott. Gennaro, id. id. id. id., id da Girgenti a Foggia;

Raineri Guido, segretario id. di 1ª id., da Como a Piacenza;

Alessandrini Amedeo, vice segretario id. di 3ª classe id., id. da Piacenza a Bologna;

Roberti Giovanni, segretario id. di 1ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a partire dal 1° luglio 1894 e contemporaneamente trasferito da Bologna a Genova;

Sbisà Nicola, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda, per un anno a decorrere dal 1° maggio 1894;

Grugni Carlo, ricevitore del registro, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dall'aggio, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, a partire dal 1° luglio 1894, e destinato a Venezia;

Frisciotti Lodovico, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 giugno 1894;

Pandolfi Giuseppe, commesso di 3ª classe nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, è nominato commesso di 3ª classe nell'Amministrazione del dazio consumo in Roma;

Benelli Alfredo, ufficiale alle scritture di 1ª classe nei magazzini di deposito delle privative, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° giugno 1894;

Carapezza Emerico, ingegnere catastale di 5ª classe, accettate le dimissioni offerte da tale impiego, con effetto dal 1° luglio 1894;

Costa Giovanni, commesso di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° giugno 1894;

Agressi Corrado, ispettore in soprannumero id. id., id. id. id., d'ufficio, id. id.;

Carletti Augusto, cassiere di 6ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda per due mesi, id. id.;

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 902281 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 125, al nome di Guglielmotto Marietta e Luigia del vivente Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guglielmotto Cristina-Maria e Luigia del vivente Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, ecc , vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 14 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: Num. 575643 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, (corrispondente al num. 00 della soppressa direzione di Firenze), per L. 3860, al nome di Odinelli-Boselli Francesco e Ida di Giuseppe, minori sotto l'amministrazione della madre Odinelli Irene, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boselli Giulio Francesco, chiamato soltanto Francesco, e Albina Margherita di Giuseppe, detta Ida, minori sotto l'amministrazione della madre Odinelli Irene, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 775523 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 120, al nome di Nicodemo *Mariannina* di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova e vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Nicodemo Luigi fu Nicolò fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nicodemo *Anna-Maria Francesca* di Luigi, minore ecc. ecc. (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 345815 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 162875 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 55, al nome di Pagani Raffaela di Luigi, moglie di Pietro *Orsini*, e

N. 957746 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 65, intestata a Pagani Raffaela di Luigi, moglie di *Urzillo Pietro*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pagani Raffaela di Luigi, moglie di *Orzillo* Pietro, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 0[0, cioè: nn 865163 e 871832 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, rispettivamente per L. 440 e 750 annue al nome la prima di Schiff Steimbarck contessa Elvira Bianchina fu Carlo, nubile, domiciliata a Siena e la seconda al nome di Schiff Steimbarck contessa Bianchina Elvira fu conte Carlo domiciliata a Siena, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Adriani Orsola-Liduvina fu Clemente, nubile, ecc. ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale del Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.*

Con R decreto del 7 giugno 1894:

Il sotto ispettore nel personale del R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate, Sansoni cav. Aurelio, è richiamato dall'aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno andante.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Maggio-Giugno 1894.

Qui appresso si pubblicano le mercuriali dei bozzoli da seta, dal giorno 31 maggio al 25 giugno, per 422 mercati. Risulta che furono venduti Mg. 161,564 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 18.00 a lire 32.70, per un importo di lire 4,255,046; Mg. 58,541 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 16.00 a lire 30.43, per un importo di lire 1,498,181; Mg. 15,379 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 14.50 a lire 40.00, per un importo di lire 348,844; e Mg. 5,855 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco, al prezzo da lire 18.00 a lire 24.14, per un importo di lire 123,972. In complesso furono venduti Miriagr. di bozzoli 241,339 per un importo di lire 6,226,043.

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
31	**Meridionale Mediterranea**															
	San Leucio	73	21.50	1,570	..	..	..	..	..	..	..	..	..	73	21.50	1,570
2	San Leucio	50	22.00	1,100	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	22 00	1,100
3	San Leucio	45	23.00	1,035	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	23.00	1,035
4	San Leucio	117	23.00	2,691	..	..	..	..	..	..	..	..	..	117	23.00	2,691
5	San Leucio	272	23.00	6,256	..	..	..	..	..	..	..	..	..	272	23.00	6,256
6	San Leucio	443	23.00	10,189	..	..	..	..	..	..	..	..	..	443	23.00	10,189
7	San Leucio	390	23.00	8,970	..	..	..	..	..	..	..	..	..	390	23.00	8,970
8	**Lombardia**															
	Brescia	197	23.87	4,703	262	21.74	5,688	..	..	..	..	..	..	459	22.63	10,391
	Meridionale Mediterranea															
	San Leucio	547	24.00	13,128	..	..	..	..	..	..	..	..	..	547	24.00	13,128
9	**Lombardia**															
	Brescia	179	23.83	4,267	262	21.80	5,713	..	..	..	..	..	..	441	22.63	9,980
	Meridionale Mediterranea															
	San Leucio	980	24.00	23,520	..	..	..	..	..	..	..	..	..	980	24.00	23,520
10	**Lombardia**															
	Brescia	24	23.08	554	235	19.46	4,574	..	..	..	..	..	..	259	19.80	5,128
	Meridionale Mediterranea															
	San Leucio	720	24.00	17,280	..	..	..	..	..	..	..	..	..	720	24.00	17,280
11	**Lombardia**															
	Brescia	143	23.61	3,376	931	20.89	19,446	..	..	..	..	..	..	1,074	21.25	22,822
	Emilia															
	Imola	113	22.32	2,522	..	..	..	..	..	..	..	..	..	113	22.32	2,522

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorni di mercato	MERCATI — Regioni agrarie e comuni	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	TOTALE — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
11	**Meridionale Mediterranea**															
	San Leucio	858	24.00	20,592	..	..	..	..	..	..	..	..	..	858	24.00	20,592
12	**Lombardia**															
	Brescia	195	23.21	4,527	841	20.51	17.247	..	..	..	..	..	..	1,036	21.02	21,[illegible]
	Emilia															
	Modena	271	21.09	5,715	..	..	..	..	..	..	..	..	..	271	21.09	5,715
	Meridionale mediterranea															
	San Leucio	1,184	24.00	28,416	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,184	24.00	28,416
13	**Lombardia**															
	Brescia	298	23.16	6,901	937	20.48	19,193	..	..	..	..	..	..	1,235	21.13	26,094
	Emilia															
	Imola	233	24.20	5,639	..	..	..	..	..	..	..	..	..	233	24.20	5,639
	Modena	1,500	21.91	32,865	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,500	21.91	32,865
	Meridionale mediterranea															
	San Leucio	613	23.50	14,406	..	..	..	..	..	..	..	..	..	613	23.50	14,406
14	**Lombardia**															
	Brescia	552	23.11	12,759	1,016	19.47	19.783	..	..	..	..	..	..	1,568	20.75	32,542
	Veneto															
	Cividale nel Friuli	10	24.00	240	5	22.00	110	..	..	..	..	..	..	15	23.33	350
	Meridionale mediterranea															
	San Leucio	281	23.50	6,604	..	..	..	..	..	..	..	..	..	281	23.50	6,604
15	**Piemonte**															
	Ivrea	274	25.77	7,061	..	..	..	..	..	..	..	..	..	274	25.77	7,061
	Lombardia															
	Brescia	719	23.35	16,787	854	20.02	17,100	..	..	..	..	..	..	1,573	21.54	33,887
	Veneto															
	Cividale nel Friuli	5	24.00	120	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	24.00	120
	Meridionale mediterranea															
	Amantea	50	20.00	1,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	20.00	1,000
	Monteleone Calabro	..	..	..	94	20.00	1,880	..	..	..	..	..	..	94	20.00	1,880
	San Leucio	302	23.50	7,097	..	..	..	..	..	..	..	..	..	302	23.50	7,097
16	**Lombardia**															
	Brescia	684	23.37	15,987	289	20.19	5,836	..	..	..	..	..	..	973	22.36	21,823
	Veneto															
	Cividale nel Friuli	25	23.50	588	46	21.50	989	..	..	..	..	..	..	71	22.21	1,577

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
16	**Meridionale Mediterranea**															
	Amantea	70	20.00	1,400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	20.00	1,400
	Monteleone Calabro	..	..	..	72	20.00	1,440	..	..	..	..	..	..	72	20.00	1,440
	San Leucio	431	23.00	9,913	..	..	..	..	..	..	..	..	..	431	23.00	9,913
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	12	25.00	300	..	..	..	..	..	..	12	25.00	300
17	**Piemonte**															
	Cherasco	84	24.07	2,022	..	..	..	..	..	..	..	..	..	84	24.07	2,022
	Lombardia															
	Brescia	141	22.82	3,218	124	20.48	2,540	..	..	..	..	..	..	265	21.73	5,758
	Sesto Calende	..	..	..	160	22.00	3,520	..	..	..	..	..	..	160	22.00	3,520
	Veneto															
	Cividale del Friuli	80	24.00	1,920	115	22.00	2,530	..	..	..	..	..	..	195	22.82	4,450
	Meridionale Mediterranea															
	Amantea	90	20.00	1,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	20.00	1,800
	Cosenza	758	18.50	14,023	125	16.00	2,000	30	14 50	435	..	..	..	913	18.03	16,458
	San Leucio	361	22.50	8,123	..	..	..	..	..	..	..	..	..	361	22.50	8,123
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	30	25.00	750	..	..	..	..	..	..	30	25.00	750
18	**Lombardia**															
	Brescia	689	24.68	17,002	140	20.36	2,850	..	..	..	..	..	..	829	23.95	19,852
	Sesto Calende	..	..	..	83	22.00	1,826	..	..	..	..	..	..	83	22.00	1,826
	Veneto															
	Breganze	400	26.50	10,600	400	24.00	9,600	..	..	..	..	..	..	800	25.25	20,200
	Cividale del Friuli	235	24.00	5,640	286	21.00	6,006	..	..	..	..	..	..	521	22.35	11,646
	San Daniele del Friuli	30	23.00	690	15	18.00	270	..	..	..	..	..	..	45	21.33	960
	Udine	..	..	..	19	24.00	456	1	25.00	25	..	..	..	20	24.05	481
	Emilia															
	Guastalla	180	20.90	3,762	..	..	..	..	..	..	..	..	..	180	20.90	3,762
	Modena	666	25.65	17,083	..	..	..	..	..	..	..	..	..	666	25.65	17,083
	Toscana															
	Modigliana	300	27.50	8,250	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	27.50	8,250
	Meridionale mediterranea															
	Amantea	130	20.00	2,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	20.00	2,600
	Boscoreale	14	20.00	280	..	..	..	..	..	..	..	..	..	14	20.00	280
	Cosenza	835	19.00	15,865	50	16.00	800	..	..	..	..	..	..	885	18.83	16,665
	Fiumefreddo Bruzio	370	19.98	7,392	..	..	..	..	..	..	..	..	..	370	19.98	7,392
	Morano Calabro	20	21.00	420	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	21.00	420
	Nicastro	434	23.00	9,982	..	..	..	..	..	..	..	..	..	434	23.00	9,982
	San Leucio	320	22.50	7,200	..	..	..	..	..	..	..	..	..	320	22.50	7,200

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	12	14	15	16	17
18	**Sicilia**															
	Giarre	25	21.00	525	..	..	..	..	..	..	..	..	..	25	21.00	525
	Patti	..	..	..	25	25.00	625	..	..	..	..	..	..	25	25.00	625
1	**Piemonte**															
	Cherasco	150	28.48	4,272	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	28.48	4,272
	Ovada	906	25 50	23,103	..	..	..	..	..	..	..	..	..	906	25.50	23,103
	Lombardia															
	Brescia	459	24.85	11,408	67	21.24	1,423	..	..	..	..	..	..	526	24.39	12,831
	Sesto Calende	..	..	..	55	22.00	1,210	..	..	..	..	..	..	55	22.00	1,210
	Veneto															
	Campo San Piero	..	..	..	610	27.00	16,470	240	24.00	5.760	..	..	..	850	25.15	22,230
	Cividale del Friuli	340	24.00	8,160	680	20.50	13,940	..	..	..	..	..	..	1,020	21.76	22,100
	Rovigo	105	24.90	2,615	..	..	..	..	..	..	..	..	..	105	24.90	2,615
	Toscana															
	Castel Focognano	..	..	..	300	26 00	7,800	..	..	..	..	..	..	300	26.00	7,800
	Castiglion Florentino	..	..	..	120	23.00	2,760	..	..	..	..	..	..	120	23.00	2,760
	Pisa	500	26.00	13,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	26.00	13,000
	Meridionale mediterranea															
	Amantea	180	20.00	3,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	180	20.00	3,600
	Caserta	130	23.50	3,055	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	23.50	3,055
	Gallina	210	24.00	5,040	48	24.00	1,152	63	24.00	1,512	15	24.00	360	336	24.00	8,064
	Morano Calabro	30	21.00	630	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	21.00	630
	Nicastro	528	23.00	12,144	..	..	..	..	..	..	..	..	..	528	23.00	12.144
	San Leucio	112	22.00	2,464	..	..	..	..	..	..	..	..	..	112	22.00	2,464
20	**Piemonte**															
	Alba	..	..	..	220	29.61	6,514	..	..	..	..	..	..	220	29.61	6,514
	Alessandria	367	26.52	9,732	..	..	..	..	..	..	..	..	..	367	26.52	9,732
	Cherasco	100	28.52	2,852	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	28.52	2,852
	Cortemilia	345	29.17	10,064	..	..	..	..	..	..	..	..	..	345	29.17	10,064
	Ovada	757	25.75	19,493	..	..	..	..	..	..	..	..	..	757	25.75	19,493
	Racconigi	1,445	28.29	40,879	170	23.74	4,036	..	..	..	85	23.32	1,982	1,700	27.55	46,897
	Saluzzo	917	28.26	25,914	200	24 50	4,900	..	..	..	721	21.22	15,300	1,838	25.09	46,114
	Torino	4,000	25.85	103,400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4,000	25.85	103,400
	Lombardia															
	Brescia	422	25.83	10,900	..	..	..	..	..	..	..	..	..	422	25.83	10,900
	Crema	175	26.67	4.667	98	23.01	2,255	..	..	..	..	..	..	273	25.35	6,922
	Gallarate	108	25.70	2,776	1.088	23.86	25,960	..	..	..	..	..	..	1,196	24.03	28,736
	Martinengo	..	..	..	20	21.00	420	..	..	..	..	..	..	20	21.00	420
	Pontevico	..	..	..	238	23.05	5,486	..	..	..	..	..	..	238	23.05	5,486
	S. Colombano al Lambro	145	28.60	4,147	..	..	..	..	..	..	..	..	..	145	28.60	4,147
	Sesto Calende	..	..	..	97	22.00	2,134	..	..	..	..	..	..	97	22.00	2,134
	Veneto															
	Arsiè	60	27.00	1,620	150	28.00	4,200	..	..	..	..	..	..	210	27.71	5,820
	Badia Polesine	585	26.00	15,210	..	..	..	15	20.00	300	..	..	..	600	25.85	15,510
	Breganze	300	27.00	8,100	320	24.50	7,840	..	..	..	..	..	..	620	25.71	15,940
	Campo San Piero	..	..	..	670	27.50	18,425	70	24.50	1,715	..	..	..	740	27.22	20.140
	Cividale del Friuli	80	25.00	2,000	120	23.00	2,760	..	..	..	..	..	..	200	23.80	4,760

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	RAZZE incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	TOTALE — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
20	Cologna Veneta	..	..	..	3,320	27.98	92,894	..	..	..	..	..	..	3,320	27.98	92,894
	Conegliano	100	26.50	2,650	300	24.50	7,350	..	..	..	..	..	..	400	25.00	10,000
	Emilia															
	Civitella di Romagna	302	22.33	6,744	..	..	..	..	..	..	..	..	..	302	22.33	6,744
	Faenza	144	26.95	3,881	..	..	..	..	..	..	..	..	..	144	26.95	3,881
	Fiorenzuola d'Adda	317	27.65	8,765	13	24.10	313	..	..	..	..	..	..	330	27.51	9,078
	Marche ed Umbria															
	Castiglion del Lago	326	25.80	8,411	..	..	..	..	..	..	..	..	..	326	25.80	8,411
	Fossombrone	821	25.83	21,206	..	..	..	..	..	..	..	..	..	821	25.83	21,206
	Macerata	1,148	22.09	25,359	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,148	22.09	25,359
	Rieti	..	..	..	130	23.55	3,062	..	..	..	..	..	..	130	23.55	3,062
	Urbino	122	26.21	3,198	..	..	..	..	..	..	..	..	..	122	26.21	3,198
	Toscana															
	Buggiano	..	..	..	81	22.80	1,847	..	..	..	..	..	..	81	22.80	1,847
	Castel Focognano	..	..	..	250	26.00	6,500	..	..	..	..	..	..	250	26.00	6,500
	Castiglion Fiorentino	..	..	..	135	23.00	3,105	..	..	..	..	..	..	135	23.00	3,105
	Meridionale adriatica															
	Balsorano	120	19.08	2,290	..	..	..	..	..	..	..	..	..	120	19.08	2,290
	Meridionale mediterr.															
	Caserta	270	24.00	6,480	..	..	..	..	..	..	..	..	..	270	24.00	6,480
	Gallina	270	24.00	6,480	51	24.00	1,224	30	24.00	720	7	24.00	168	358	24.00	8,592
	Maida	120	21.50	2,580	..	..	..	..	..	..	..	..	..	120	21.50	2,580
	Melito di Porto Salvo	250	24.50	6,125	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	24 50	6,125
	Montebello Jonico	137	18.00	2,466	..	..	..	..	..	..	..	..	..	137	18.00	2,466
	Nicastro	600	23.00	13,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	600	23.00	13,800
	San Leucio	324	22.00	7,128	..	..	..	..	..	..	..	..	..	324	22.00	7,128
21	**Piemonte**															
	Alba	..	..	..	5,200	29.54	153,608	..	..	..	..	..	..	5,200	29.54	153,608
	Alessandria	341	26.50	9,038	..	..	..	..	..	..	..	..	..	341	26.50	9,038
	Asti	2,014	28.68	57,768	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,014	28.68	57,768
	Brusasco	500	27.00	13,500	50	23.50	1,175	..	..	..	..	..	..	550	26.68	14,675
	Carmagnola	160	25.12	4,019	..	..	..	..	..	..	..	..	..	160	25.12	4,019
	Carrù	2,000	31.50	63,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,000	31.50	63,000
	Casale Monferrato	597	27.10	16,179	..	..	..	..	..	..	..	..	..	597	27.10	16,179
	Castelnuovo d'Asti	615	27.00	16,605	..	..	..	..	..	..	..	..	..	615	27.00	16,605
	Cavour	450	28.00	12,600	150	24.81	3,722	1,300	23.42	30,446	..	..	..	1,900	24 61	46,768
	Ceva	350	26.75	9,363	..	..	..	..	..	..	..	..	..	350	26.75	9,363
	Cherasco	80	28.63	2,290	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	28.63	2,290
	Cortemilia	190	27.68	5,259	..	..	..	..	..	..	..	..	..	190	27.68	5,259
	Cuneo	60	30 22	1,813	170	23.58	4,008	90	20.71	1,864	..	..	..	320	24.01	7,685
	Dogliani	1,600	27.00	43,200	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,600	27.00	43,200
	Fossano	700	29.50	20,650	..	..	..	90	24.75	2,228	200	20.25	4,050	990	27.20	26,928
	Ivrea	66	25.45	1,680	..	..	..	..	..	..	..	..	..	66	25.45	1,680
	Mondovì	1,500	26.65	39,975	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,500	26.65	39,975
	Novara	1,428	26.99	38,542	2,359	24.81	58,560	..	..	..	..	..	..	3,787	25.64	97,102
	Ovada	542	26.12	14,157	..	..	..	..	..	..	..	..	..	542	26.12	14,157
	Pinerolo	1,358	27.33	37,114	78	25.00	1,950	850	23 72	20,162	..	..	..	2,286	25.91	59,226
	Racconigi	3,200	28.32	90,621	380	22.75	8,645	..	..	..	170	22.09	3,755	3,750	27.47	103,021
	Torino	5,000	25.77	128,850	..	..	..	30	23.00	690	..	..	..	5,030	25.75	129,540
	Villafranca Piemonte	550	25.00	13,750	..	..	..	540	21.30	11,502	..	..	..	1,090	23.17	25,252

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Totale — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
21	**Lombardia**															
	Brescia	278	24.51	6,816	33	21.27	702	..	..	..	..	..	..	311	24.17	7,518
	Lodi	2,612	26.66	69,689	..	..	..	25	25.00	625	..	..	..	2,637	26.66	70,314
	Mantova	330	23.58	7,781	128	20.53	2,628	..	..	..	..	..	..	458	22.73	10,409
	Pontevico	..	..	..	139	23.52	3,270	..	..	..	..	..	..	139	23.52	3,270
	Sesto Calende	..	..	..	86	22.00	1,892	..	..	..	..	..	..	86	22.00	1,892
	Stradella	1,107	29.16	32,280	127	24.03	3,052	25	31.20	780	..	..	..	1,259	28.68	36,112
	Voghera	80	27.09	2,167	44	22.05	970	..	..	..	..	..	..	124	25.30	3,137
	Veneto															
	Arsiè	10	26.00	260	130	28.42	3,695	..	..	..	..	..	..	140	28.25	3,955
	Badia Polesine	447	26.00	11,622	..	..	.	3	40.00	120	..	..	..	450	26.09	11,742
	Breganze	220	27.50	6,050	200	25.00	5,000	..	..	..	..	..	..	420	26.31	11,050
	Campo San Piero	..	..	..	860	29.50	25,370	90	25.00	2,250	..	..	..	950	29.10	27,620
	Cividale del Friuli	420	27.00	11,340	630	24.00	15,120	..	..	..	..	..	..	1,050	25.20	26,460
	Cologna Veneta	..	..	..	454	27.36	12,421	..	..	..	..	..	..	454	27.36	12,421
	Conegliano	50	27.00	1,350	150	25.00	3,750	..	..	..	..	..	..	200	25.50	5,100
	Montagnana	1,000	26.50	26,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,000	26.50	26,500
	Pordenone	..	..	..	3	28.50	86	..	..	..	..	..	..	3	28.50	86
	Portogruaro	30	30.00	900	20	26.00	520	..	..	..	..	..	..	50	28.40	1,420
	Udine	..	..	..	12	25.10	301	..	..	..	..	..	..	12	25.10	301
	Liguria															
	Castelnuovo di Garfag.	..	..	..	14	23.71	332	..	..	..	..	..	..	14	23.71	332
	Emilia															
	Borgonovo Val Tidone	366	27.00	9,882	147	23.50	3,455	..	..	..	..	..	..	513	26.00	13,337
	Castel San Giovanni	627	31.00	19,437	270	26.00	7,020	..	..	..	..	..	..	897	29.49	26,457
	Correggio	24	25.90	622	..	..	..	.	..	..	..	..	..	24	25.90	622
	Fiorenzuola d'Arda	755	27.14	20,493	8	24.42	195	..	..	..	..	..	..	763	27.11	20,688
	Guastalla	198	21.70	4,297	..	..	..	..	..	..	..	..	..	198	21.70	4,297
	Lugo	..	..	..	1,791	25.70	46,029	..	..	..	..	..	..	1,791	25.70	46,029
	Mirandola	170	25.50	4,335	..	..	..	..	..	..	..	..	..	170	25.50	4,335
	Modena	157	27.08	4,252	..	..	..	..	..	..	..	..	..	157	27.08	4,252
	Morciano di Romagna	445	22.34	9,911	..	..	..	..	..	..	..	..	..	445	22.34	9,941
	Novellara	10	26.80	268	..	..	..	..	..	..	..	.	..	10	26.80	268
	Parma	1,978	28.63	56,630	7	26.16	183	..	..	..	..	..	..	1,985	28.62	56,813
	Ponte dell'Olio	150	28.00	4,200	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	28.00	4,200
	Reggio Emilia	889	26.59	23,638	..	..	..	..	..	..	..	..	..	889	26.59	23,638
	Sant'Arcangelo di Rom.	40	25.60	1,024	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	25.60	1,024
	Scandiano	10	26.80	268	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	26.80	268
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	63	26.08	1,643	..	..	..	..	..	..	..	..	..	63	26.08	1,643
	Foligno	9	25.70	231	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	25.70	231
	Fossombrone	496	26.69	13,238	..	..	..	..	..	..	..	..	..	496	26.69	13,238
	Macerata	611	22.58	13,796	..	..	..	..	..	..	..	..	..	611	22.58	13,796
	Pergola	..	..	..	55	25.00	1,375	..	..	..	..	..	..	55	25.00	1,375
	Perugia	105	27.73	2,912	..	..	..	..	..	..	..	..	..	105	27.73	2,912
	Recanati	75	23.74	1,781	..	..	..	..	..	..	..	..	..	75	23.74	1,781
	Rieti	..	..	..	153	23.92	3,660	..	..	..	..	..	..	153	23.92	3,660
	Urbino	131	24.50	3,210	..	..	..	..	..	..	..	..	..	131	24.50	3,210
	Toscana															
	Castel Focognano	..	..	..	200	27.10	5,400	..	..	..	..	..	..	200	27.10	5,400
	Castiglion Fiorentino	..	..	..	50	25.00	1,250	..	..	..	..	..	..	50	25.00	1,250
	Modigliana	332	30.80	10,226	..	..	..	..	..	..	..	..	..	332	30.80	10,226
	Montevarchi	650	29.57	19,225	..	..	..	..	..	..	..	..	..	650	29.57	19,225
	Pisa	30	22.00	660	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	22.00	660

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
21	**Lazio**															
	Roma	39	21,70	846	..	..	..	..	..	..	..	..	..	39	21.70	846
	Meridionale mediterranea															
	Gallina	96	24.00	2,304	18	24.00	432	10	24.00	240	4	24.00	96	128	24.00	3,072
22	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	562	30.43	17,102	..	..	..	..	..	..	562	30.43	17,102
	Alessandria	185	26.22	4,851	..	..	..	..	..	..	..	..	..	185	26.22	4,851
	Asti	1,792	26.45	47,398	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,792	26.45	47,398
	Brusasco	360	26.00	9,360	40	22.00	880	..	..	..	..	..	..	400	25.60	10,240
	Carmagnola	1,150	28.10	32,315	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,150	28.10	32,315
	Carrù	100	30.50	3,050	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	30.50	3,050
	Casale Monferrato	890	27.05	24,078	..	..	..	..	..	..	..	..	..	890	27.05	24,078
	Cstelnuovo d'Asti	375	26.00	9,750	..	..	..	..	..	..	..	.	..	375	26.00	9,750
	Cavour	600	27.76	16,656	250	24.00	6,000	1,550	22.87	35,449	..	..	..	2,400	24.21	58,105
	Ceva	115	28.25	3,249	..	..	..	..	..	..	..	..	..	115	28.25	3,249
	Cherasco	60	27.27	1,636	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	27.27	1,636
	Chivasso	160	24.47	3,915	..	..	..	..	..	..	..	..	..	160	24.47	3,915
	Cortemilia	2,400	26.22	62,923	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,400	26.22	62,923
	Cuneo	240	29.92	7,181	940	25.05	23,547	280	21.43	6,000	..	..	..	1,460	25.16	36,728
	Fossano	800	29.00	23,200	..	..	..	160	24.50	3,920	200	20.00	4,000	1,160	26.83	31,120
	Nizza Monferrato	480	30.00	14,400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	480	30.00	14,400
	Ovada	310	25.70	7,982	..	..	..	..	..	..	..	..	..	310	25.75	7,982
	Pinerolo	1,187	27.85	33,058	138	24.97	3,446	869	24.14	20.978	..	..	..	2,194	26.20	57,482
	Racconigi	1,785	28.30	50,517	210	22.78	4,784	..	..	..	105	24.00	2,520	2,100	27.53	57,821
	Torino	2,900	25.98	75,342	..	..	..	15	25.93	389	..	..	..	2,915	25 98	75,731
	Villafranca Piemonte	450	25.00	11,250	..	..	..	350	20.90	7,315	..	..	..	800	23.21	18,565
	Lombardia															
	Brescia	147	24.99	3,673	89	20.31	1,808	..	..	..	..	..	..	236	23.22	5,481
	Crema	9	25.77	232	8	23.18	185	..	..	..	..	..	..	17	24.53	417
	Gallarate	60	26.86	1,612	695	25.50	17,723	..	..	..	..	..	..	755	25.60	19,335
	Mantova	33	25.15	830	4	21.37	85	..	..	..	..	..	..	37	24.73	915
	Stradella	606	29.69	17,992	123	26.41	3,249	..	..	..	..	..	..	729	29.13	21,241
	Vercelli	300	25.70	7,710	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	25.70	7,710
	Voghera	743	28.60	21,250	148	22.45	3,323	..	..	..	..	..	..	891	27.58	24,573
	Veneto															
	Arsiè	225	27.50	6,187	305	29.00	8,845	..	..	..	..	..	..	530	28.36	15,032
	Badia Polesine	390	27.00	10,530	..	..	..	..	..	..	..	..	..	390	27.00	10,530
	Breganze	200	27.50	5,500	100	25.00	2,500	..	..	..	..	..	..	300	26.67	8,000
	Campo San Piero	..	..	..	430	29.50	12,685	70	26.50	1,855	..	..	..	500	29.08	14,540
	Cologna Veneta	..	..	..	435	28.75	12,506	..	..	..	..	..	..	435	28.75	12,506
	Lonigo	850	28.20	23,970	350	25.70	8,995	..	..	..	..	..	..	1,200	27.47	32,965
	Montagnana	500	27.00	13,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	27.00	13,500
	Piazzola sul Brenta	300	27.50	8,250	200	25.50	5,100	50	23.50	1,275	..	..	..	550	26.66	14,625
	Portogruaro	10	29.00	290	10	26.00	260	..	..	..	..	..	..	20	27.50	550
	Thiene	280	30.00	8,400	160	27.00	4,320	23	23.00	529	..	..	.	463	28.62	13,249
	Udine	..	..	..	20	26.60	532	..	..	..	..	..	..	20	26.60	532
	Emilia															
	Borgonovo Val Tidone	350	27.00	9,450	130	23.50	3,055	..	..	..	..	..	..	480	26.05	12,505
	Cesena	..	..	..	114	23.14	2,638	..	..	..	..	..	..	114	23.14	2.638
	Correggio	132	25.15	3,320	..	..	..	..	..	..	..	.	..	132	25.15	3.320
	Faenza	97	25.93	2,515	..	..	..	..	..	..	..	..	..	97	25.93	2.515
	Fiorenzuola d'Arda	179	27.15	4,859	..	..	..	..	..	..	..	..	..	179	27.15	4,859
	Guastalla	58	23.57	1,367	..	..	..	..	..	..	..	..	..	58	23.57	1,367

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
22	Lugo	..	..	..	1,207	26.10	31,503	..	..	..	..	..	..	1,207	26.10	31,503
	Modena	435	27.22	11,841	..	..	..	..	..	..	..	..	..	435	27.22	11,841
	Parma	1,119	29.56	33,078	3	29.00	87	..	..	..	..	..	..	1,122	29.56	33,165
	Ponte dell'Olio	200	25.00	5,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	25.00	5,000
	Reggio nell'Emilia	1,043	26.88	28,036	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,043	26.88	28,036
	Sant'Arcangelo di Rom.	52	25.60	1,331	..	..	..	..	..	..	..	..	..	52	25.60	1,331
	Sassuolo	92	28.59	2,630	..	..	..	..	..	..	..	..	..	92	28.59	2,630
	Scandiano	20	25.90	518	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	25.90	518
	Verucchio	42	25.78	1,083	..	..	..	..	..	..	..	..	..	42	25.78	1,083
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	64	26.61	1,703	..	..	..	..	..	..	..	..	..	64	26.61	1,703
	Foligno	120	25.70	3,084	..	..	..	..	..	..	..	..	..	120	25.70	3,084
	Fossombrone	451	27.87	12,569	..	..	..	..	..	..	..	..	..	451	27.87	12,569
	Macerata	492	24.13	11,873	..	..	..	..	..	..	..	..	..	492	24.13	11,873
	Pergola	..	..	..	34	26.60	904	..	..	..	..	..	..	34	26.60	904
	Recanati	101	25.03	2,528	..	..	..	..	..	..	..	..	..	101	25.03	2,528
	Spoleto	20	24.66	493	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	24.66	493
	Urbino	40	26.37	1,055	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	26.37	1,055
	Toscana															
	Buggiano	..	..	..	31	28.00	868	..	..	..	..	..	..	31	28.00	868
	Castel Focognano	..	..	..	150	27.00	4,050	..	..	..	..	..	..	150	27.00	4,050
	Modigliana	282	30.90	8,714	..	..	..	..	..	..	..	..	..	282	30.90	8,714
	Pisa	100	27.00	2,700	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	27.00	2,700
	Lazio															
	Roma	12	20.50	246	..	..	..	..	..	..	..	..	..	12	20.50	246
	Meridionale adriatica															
	Balsorano	90	21.16	1,904	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	21.16	1,904
	Meridionale mediterranea															
	Caserta	170	24.00	4,080	..	..	..	..	..	..	..	..	..	170	24.00	4,080
	Cosenza	1,040	21.90	22,776	60	19.00	1,140	..	..	..	..	..	..	1,100	21.74	23,916
	Boscoreale	7	19.00	133	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	19 00	133
	Gallina	45	24.00	1,080	10	24.00	240	6	24.00	144	4	24.00	96	65	24 00	1,560
	Nicastro	150	23.00	3,450	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	23.00	3,450
	Rossano	40	18.70	748	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	18 70	748
23	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	198	29.04	5,741	..	..	..	..	..	..	198	29.04	5,741
	Alba	..	..	..	8,300	27.86	231,263	..	..	..	..	..	..	8,300	27.86	231,263
	Alessandria	174	25.66	4,465	..	..	..	..	..	..	..	..	..	174	25.66	4,465
	Asti	2,276	24.71	56,256	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,276	24.71	56,256
	Brà	135	25.00	3,375	..	..	..	..	..	..	..	..	..	135	25.00	3,375
	Brusasco	370	25.50	9,435	30	20.00	600	..	..	..	..	..	..	400	25.09	10,035
	Busca	200	28.00	5,600	150	26.00	3,900	120	22.00	2,640	230	23.00	5,290	700	24.90	17,430
	Carrù	100	31.50	3,150	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	31.50	3,150
	Casale Monferrato	372	27.15	10,100	..	..	..	..	..	..	..	..	..	372	27.15	10,100
	Castelnuovo d'Asti	207	26.50	5,486	..	..	..	..	..	..	..	..	..	207	26.50	5.486
	Cavour	500	27.57	13,785	250	24.22	6,055	1,550	22.85	35,418	..	..	..	2,300	24.03	55,258
	Ceva	450	26.50	11,925	..	..	..	..	..	..	..	..	..	450	26.50	11,925
	Chivasso	110	22.36	2,460	..	..	..	..	..	..	..	..	..	110	22.36	2,460
	Cortemilia	55	26.50	1,458	..	..	..	..	..	..	..	..	..	55	26.50	1,458
	Cuneo	40	28.20	1,128	100	24.92	2,492	130	22.09	2,872	..	..	..	270	24.04	6,492
	Dogliani	1,800	26.11	47,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,800	26.11	47,000
	Fossano	900	29.00	26,100	..	..	..	260	25.00	6,500	180	20.00	3,600	1,340	27.01	36,200

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
23	Ivrea	18	25.00	450	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	25.00	450
	Mondovì	4,500	27.16	122,220	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4,500	27.16	122,220
	Nizza Monferrato	65	30.70	1,996	..	..	..	..	..	..	..	..	..	65	30.70	1,996
	Novara	787	28.01	22,044	910	26.39	24,015	..	..	..	..	..	..	1,697	27.14	46,059
	Novi Ligure	9	25.52	230	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	25.52	230
	Pinerolo	1,438	27.41	39,416	116	25.55	2,964	686	23.41	16,059	..	..	..	2,240	26 09	58,439
	Racconigi	1,100	27.10	29,810	130	22.73	2,955	..	..	..	70	24.14	1,690	1,300	26.50	34,455
	Rivarolo	190	25.50	4,845	..	..	..	..	..	..	..	..	..	190	25.50	4 845
	Saluzzo	2,455	26.34	64,664	600	23.75	14,250	..	..	..	2,081	21.42	44,575	5,136	24.04	123,489
	Savigliano	400	26.50	10,600	200	22.50	4,500	200	20.50	4,100	..	..	..	800	24.00	19,200
	Torino	4,500	25.13	113,085	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4,500	25.13	113,085
	Villafranca Piemonte	380	24.60	9,348	..	..	..	400	21.10	8,440	..	..	..	780	22.81	17,788
	Lombardia															
	Brescia	84	24.63	2,069	30	20.50	615	..	..	..	..	..	..	114	23.54	2,684
	Pavia	104	27.40	2,850	34	21.98	747	..	..	..	..	..	..	138	26.06	3,597
	Stradella	497	29.51	14,666	72	25.26	1,819	..	..	..	..	..	..	569	28.97	16,485
	Vigevano	103	25.52	2,629	34	19.73	671	..	..	..	..	..	..	137	24.09	3,300
	Veneto															
	Breganze	120	27.50	3,300	30	25.00	750	..	..	..	..	..	..	150	27.00	4,050
	Cologna Veneta	..	..	..	162	28.99	4,696	..	..	..	..	..	..	162	28.99	4,696
	Portogruaro	..	..	..	5	25.00	125	..	..	..	..	..	..	5	25.00	125
	Thiene	280	29.00	8,120	76	27 00	2,052	34	24.00	816	..	..	..	390	28.17	10,988
	Udine	..	..	..	24	23.10	554	..	..	..	..	..	..	24	23.10	554
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	1,186	26.20	31,073	..	..	..	..	..	..	1,186	26.20	31,073
	Borgonovo Val Tidone	320	27.00	8,640	89	23.50	2,092	..	..	..	..	..	..	409	26.24	10,732
	Cesena	..	..	..	208	24.48	5,092	..	..	..	..	..	..	208	24 48	5,092
	Correggio	54	26.32	1,421	..	..	..	..	..	..	..	..	..	54	26.32	1,421
	Faenza	128	26.00	3,328	..	..	..	..	..	..	..	..	..	128	26.00	3,328
	Forlì	242	26.96	6,524	..	..	..	..	..	..	..	..	..	242	26.96	6,524
	Fiorenzuola d'Arda	118	27.49	3,244	..	..	..	..	..	..	..	..	..	118	27.49	3,244
	Guastalla	259	23.00	5,957	..	..	..	..	..	..	..	..	..	259	23.00	5,957
	Imola	222	26.81	5,952	..	..	..	4	30 00	120	..	..	..	226	26.87	6,072
	Lugo	..	..	..	1,136	25.60	29,082	..	..	..	..	..	..	1,136	25.60	29,082
	Mirandola	235	27.30	6,416	..	..	..	..	..	..	..	..	..	235	27.30	6,416
	Modena	87	26.96	2,346	..	..	..	..	..	..	..	..	..	87	26.96	2,346
	Novellara	12	24.70	296	..	..	..	..	..	..	..	..	..	12	24.70	296
	Parma	1,132	30.30	34,300	8	27.09	217	..	..	..	..	..	..	1,140	30.28	34,517
	Piacenza	110	28.07	3,088	..	..	..	..	..	..	..	..	..	110	28.07	3,088
	Ravenna	24	25.21	605	..	..	..	..	..	..	..	..	..	24	25.21	605
	Reggio nell'Emilia	320	27.77	8,886	..	..	..	..	..	..	..	..	..	320	27.77	8,886
	Rimini	104	25.47	2,649	..	..	..	..	..	..	..	..	..	104	25.47	2,649
	Marche ed Umbria															
	Città di Castello	321	28.10	9,020	..	..	..	..	..	..	..	..	..	321	28.10	9,020
	Fano	63	25.11	1,582	..	..	..	..	..	..	..	..	..	63	25.11	1,582
	Foligno	138	25.88	3,571	..	..	..	..	..	..	..	..	..	138	25.88	3,571
	Iesi	762	26.85	20,460	..	..	..	..	..	..	..	..	..	762	26.85	20,460
	Macerata	694	25.44	17,655	..	..	..	..	..	..	..	..	..	694	25.44	17,655
	Osimo	390	25.98	10,132	..	..	..	..	..	..	..	..	..	390	25.98	10,132
	Perugia	149	28.68	4,273	..	..	..	..	..	..	..	..	..	149	28.68	4 273
	Pesaro	249	25.57	6,367	..	..	..	..	..	..	..	..	..	249	25 57	6,367
	Rieti	..	..	..	24	26 50	636	..	..	..	..	..	..	24	26.50	636
	Senigallia	19	24.60	467	..	..	..	..	..	..	..	..	..	19	24.60	467
	Spoleto	18	25.16	453	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	25.16	453
	Terni	154	28.24	4,349	..	..	..	..	..	..	..	..	..	154	28.24	4,349
	Urbino	276	26.90	7,424	..	..	..	..	..	..	..	..	..	276	26.90	7,424

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	TOTALE — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
23	**Toscana**															
	Castel Focognano	..	..	..	100	27.00	2,700	..	..	..	..	..	..	100	27.00	2,700
	Cortona	300	26.00	7,800	..	..	..	..	..	.	..	..	..	300	26.00	7,800
	Dicomano	..	..	..	120	28.00	3,360	..	..	..	..	..	..	120	28.00	3,360
	Figline Valdarno	400	28.75	11,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	400	28.75	11,500
	Lucca	..	..	..	300	28.10	8,430	..	..	..	..	..	..	300	28.10	8,430
	Pontedera	85	25.00	2,125	..	..	..	..	..	..	..	..	..	85	25.00	2,125
	Rocca San Casciano	1,278	32.70	41,790	.	..	..	..	..	..	..	..	..	1,278	32.70	41,790
	Santa Sofia	323	29.70	9,593	..	..	..	..	..	..	..	..	..	323	29.70	9,593
	Lazio															
	Roma	..	..	..	185	22.00	4,070	..	..	..	..	..	..	185	22.00	4,070
	Meridionale mediterranea															
	Cosenza	1,130	22.50	25,425	70	18.00	1,260	..	..	..	..	..	..	1,200	22.24	26,685
	Mercato San Severino	40	21.00	840	..	.	..	..	..	..	..	..	..	40	21.00	840
	Caserta	110	24.00	2,640	..	..	..	..	..	..	..	..	..	110	24.00	2,640
	Solopaca	80	20.00	1,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	20.00	1,600
24	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	329	26.21	8,620	..	..	..	..	..	..	329	26.21	8,620
	Alessandria	120	24.91	2,993	..	..	..	..	..	..	..	..	..	120	24.94	2,993
	Asti	682	24.53	16,728	..	..	..	..	..	..	..	..	..	682	24.53	16,728
	Bra	805	27.00	21,735	..	..	..	50	20.00	1,000	80	24.00	1,920	935	26.37	24,655
	Brusasco	380	24.00	9,120	30	18.00	540	..	..	..	..	..	..	410	23.56	9,660
	Carmagnola	150	24.80	3,720	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	24.80	3,720
	Carrù	1,500	28.00	42,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,500	28.00	42,000
	Cavour	750	25.96	19,470	250	25.32	5,830	2,000	22.30	44,600	..	..	..	3,000	23.30	69,900
	Cortemilia	530	25.98	13,769	..	..	..	..	..	..	..	..	..	530	25.98	13,769
	Cuneo	1,620	28.07	45,473	1,820	24.00	43,680	1,500	21.24	31,860	..	..	..	4,940	24.50	121,013
	Fossano	1,700	27.50	46,750	..	..	..	300	23.00	6,900	450	18.00	8,100	2,450	25.20	61,750
	Ivrea	85	24.64	2,094	..	..	..	..	..	..	..	..	..	85	24.64	2,094
	Mondovì	800	25.75	20,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	800	25.75	20,600
	Pinerolo	937	27.15	25,440	121	24.63	2,980	856	23.41	20,039	..	..	..	1,914	25.32	48,459
	Racconigi	1,270	27.27	34,633	155	21.85	3,387	..	..	..	125	23.16	2,895	1,550	26.40	40,915
	Saluzzo	1,320	27.09	35,759	53	24.00	1,272	..	..	..	1,128	20.90	23,575	2,501	24 23	60,606
	Savigliano	450	24.50	11,025	150	22.50	3,375	200	19.50	3,900	..	..	..	800	22.88	18,300
	Torino	1,500	25.06	37,590	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,500	25.06	37,590
	Lombardia															
	Gallarate	6	28.50	171	440	26.30	11,572	..	..	..	..	..	..	446	26.33	11,743
	Stradella	437	28.73	12,555	52	25.96	1,350	12	32.86	394	..	..	..	501	28.53	14,299
	Voghera	193	30.13	5,815	24	22.75	546	..	..	..	..	..	..	217	29.31	6,361
	Veneto															
	Breganze	20	27.60	552	20	25.00	500	..	..	..	..	..	..	40	26.30	1,052
	Cologna Veneta	..	..	..	280	29.11	8,150	..	..	..	..	..	..	280	29.11	8,150
	Feltre	50	27.00	1,350	350	25.00	8,750	..	..	..	..	..	..	400	25.25	10,100
	Udine	..	..	..	9	23.10	208	..	..	..	..	..	..	9	23.10	208
	Liguria															
	Castelnuovo di Garfag.	..	..	..	48	25.00	1,200	..	..	..	..	..	..	48	25.00	1,200

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
24	**Emilia**															
	Bologna	..	..	..	504	25.70	12,953	..	..	..	..	..	..	504	25.70	12.953
	Castel San Giovanni	354	29.00	10,266	170	24.00	4,080	..	..	..	..	..	..	524	27.38	14,346
	Cesena	..	..	..	102	22.90	2,336	..	..	..	..	..	..	102	22.90	2,336
	Correggio	63	27.77	1,750	..	..	..	..	..	..	..	..	..	63	27.77	1,750
	Fiorenzuola d'Arda	263	27.58	7,254	..	..	..	..	..	..	..	..	..	263	27.58	7,254
	Forlì	356	28.89	10,285	..	..	..	..	..	..	..	..	..	356	28.89	10,285
	Guastalla	76	24.10	1,832	..	..	..	..	..	..	..	..	..	76	24.10	1,832
	Imola	138	27.39	3,780	..	..	..	..	..	..	..	..	..	138	27.39	3,780
	Modena	92	25.43	2,340	..	..	..	..	..	..	..	..	..	92	25.43	2,340
	Parma	598	30.07	17,981	..	..	..	..	..	..	..	..	..	598	30.07	17,981
	Piacenza	64	27.21	1,741	..	..	..	..	..	..	..	..	..	64	27.21	1,741
	Ravenna	20	24.42	488	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	24.42	488
	Reggio Emilia	416	28.94	12,039	..	..	..	..	..	..	..	..	..	416	28.94	12 039
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	38	26.51	1,007	..	..	..	..	..	..	..	..	..	38	26.51	1,007
	Fano	66	24.91	1,644	..	..	..	..	..	..	..	..	..	66	24.91	1,644
	Iesi	276	27.84	7,685	..	..	..	..	..	..	..	..	..	276	27.84	7,685
	Macerata	326	26.43	8,616	..	..	..	..	..	..	..	..	..	326	26.43	8,616
	Osimo	317	26.19	8,302	..	..	..	..	..	..	..	..	..	317	26.19	8,302
	Pesaro	658	24.57	16,167	..	..	..	..	..	..	..	..	..	658	24.57	16,167
	Recanati	13	26.15	339	..	..	..	..	..	..	..	..	..	13	26.15	339
	Rieti	..	..	..	142	27.00	3,834	..	..	..	..	..	..	142	27 00	3,834
	Terni	97	27.32	2,650	..	..	..	..	..	..	..	..	..	97	27.32	2,650
	Urbino	82	27.81	2,260	..	..	..	..	..	..	..	..	..	82	27.81	2,280
	Toscana															
	Castelfocognano	..	..	..	50	27.00	1,350	..	..	..	..	..	..	50	27.00	1,350
	Modigliana	436	32.50	14,170	..	..	..	..	..	..	..	..	..	436	32.50	14,170
	Lazio															
	Roma	75	21.50	161	..	..	..	..	..	..	..	..	..	75	21.50	161
	Meridionale mediterranea															
	Sora	..	..	..	140	20,00	2,801	..	..	..	..	..	..	140	20.00	2,801
25	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	230	24.45	5,624	..	..	..	..	..	..	230	24.45	5,624
	Bra	240	26.00	6,240	..	..	..	..	..	..	..	..	..	240	26.00	6,240
	Carmagnola	360	26.27	9,457	..	..	..	..	..	..	..	..	..	360	26.27	9,457
	Savigliano	400	25.50	10,200	100	22.50	2,250	200	19.50	3,900	..	..	..	700	23.36	16,350
	Emilia															
	Cesena	..	..	..	14	23.21	319	..	..	..	..	..	..	14	23.21	319
	Forlì	204	29.12	5,940	..	..	..	..	..	..	..	..	..	204	29.12	5,940
	Imola	98	27.42	2,687	..	..	..	2	29.00	58	..	..	..	100	27.45	2,745
	Piacenza	57	27.00	1,539	..	..	..	..	..	..	..	..	..	57	27.00	1,539

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
25	Ravenna	6	25.50	153	..	..	..	..	..	..	..	..	..	6	25.50	153
	Reggio nell'Emilia. .	198	27.81	5,506	..	..	..	..	..	..	..	..	..	198	27.81	5,506
	Rimini	151	23.05	3,481	..	..	..	..	..	..	..	..	..	151	23.05	3,481
	Marche ed Umbria															
	Camerino.	45	24.42	1,099	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	24.42	1,099
	Fano	19	24.22	460	..	..	..	..	..	..	..	..	..	19	24.32	460
	Jesi.	65	27.72	1,802	..	..	..	..	..	..	..	..	..	65	27.72	1,802
	Osimo	157	27.78	4,361	..	..	..	..	..	..	..	..	..	157	27.78	4,361
	Pesaro.	111	24.08	2,673	..	..	..	..	..	..	..	..	..	111	24.08	2,673
	Spoleto.	6	23.81	163	..	..	..	..	..	..	..	..	..	6	23.81	163
	Urbino.	40	27.80	1,112	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	27.80	1,112
	Meridionale mediterranea															
	Rossano	..	..	..	30	23.67	710	..	..	..	..	..	..	30	23.67	710
	Totali e medie . .	161,564	26.34	4,255,046	58,541	25.59	1,498,181	15,379	22.68	348,844	5,855	21.17	123,972	241,339	25.80	6,226,043

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 29 aprile 1894:

Monti Lombardo, Mazzarelli Luigi, Baroni Adrasto, Monachesi Antonio, Sibilani Ettore, Silvestri Luigi, Dragone Stefano, Consigliere Carlo, Arata Luigi, Rivalta Pirro, Gioacchini Napoleone, Biorci Paolo, Graesan Luigi, Bel isio Michele, Belletti Francesco, Surano-Francesco, Rossi Ernesto di Ferdinando, Andreani Vincenzo, Gerbino Giuseppe, Busi Nicola, Del Contessa Reginaldo, Pagani Angelo, Viglietta Valentino e Cremonesi Gaetano, ufficiali promossi a lire 2100.

Amico Michele e Bovo Teresio, ufficiali, promossi a lire 1800.

Granero Giuseppe, Pia Francesco e Piergiovanni Giulio, ufficiali promossi a lire 1500

Nerici Pietro, D'Ambrosio Antonio, Greppi Luigi e Gavirati Giulio, ufficiali, promossi a lire 1300.

Chimenz Domenico, ufficiali, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 22 maggio 1894:

Varcheri nob. cav. Enrico, direttore, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Pinna Pasquale, ufficiale in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute

Farneti Nicola, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 31 maggio 1894.

Belloni Alessandro, capo d'ufizio in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Palma Eugenio, ufficiale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Arbarello Luigi, id. id.

Tiragallo Nicola, id. id.

Callegari Giovanni, ufficiale, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda per motivi di salute.

Caruso Gaetano, ufficiale, collocato a riposo a seguito di sua domanda per motivi di salute.

Ghiselli Giuseppe, ufficiale promosso a lire 2300.

Bettarini Guido, Randisi Vincenzo, Zucchi Alfredo, Lavizzari Michele, Fedeli Giulio, Ragusa Carmelo, Griffini Pietro, Soracco Edoardo, Polentini Achille, Santageta Mariano, Gonella Giorgio, Sutti Antonio, Schiavi Giuseppe, Ferrario Giuseppe e Chiesa Francesco, ufficiali, pramossi a lire 2100.

Sacchetto Giovanni e Bianchi Augusto, ufficiali promossi a lire 1800.

Spiriti Carlo, Urso Riccardo, Spilimbergo Adolfo, Pettini Enrico, Martinelli Clodoveo e Vignaroli Cesare, ufficiali, promossi a lire 1500.

Favilli Antonio e Fratoddi Orazio, ufficiali, promossi a lire 1300.

Con R. decreto del 3 giugno 1894:

Serafini-Fracassini Alberto, ufficiale in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio,

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 25 corrente nella stazione ferroviaria di Pozzallo, provincia di Siracusa, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 26 giugno 1894

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 26 giugno 1894

Presidenza del Presidente FARINI

La seduta è aperta alle ore 15,30.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Congedi.

Si accordano parecchi congedi.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1894-95 » (N. 247).

PRESIDENTE. Rammenta che nella tornata del 23 corrente il senatore Rossi Alessandro svolse la sua interpellanza, che era stata rinviata alla discussione del bilancio del Ministero delle finanze.

SALANDRA, sottosegretario di Stato per le finanze. Risponderà alle osservazioni fatte dal senatore Rossi con tanta competenza, circa il regolamento delle importazioni ed esportazioni.

La critica fatta dal senatore Rossi colpisce il più delle volte nel segno; tant'è che l'Amministrazione non presentò mai il decreto al Parlamento per essere convertito in legge; raccolse invece dati e notizie per migliorarlo e modificarlo al fine di compilare un nuovo regolamento, la cui presentazione è prossima.

Il regolamento nuovo semplificherà e sfronderà il regolamento attuale, che ha gravi vizi di origine nelle informazioni delle Camere di commercio.

Col regime delle importazioni ed esportazioni temporanee si crearono, è vero, industrie fittizie, ma esse sono ora divenute reali e quindi hanno bisogno di onesti riguardi.

Accenna ad alcune industre quali quella degli stracci, dei laminatori e delle acciaierie, della molitura dei grani, fornendo, per quest'ultima industria, schiarimenti molto dettagliati.

Bisogna regolare le industrie per modo che non abbiano lucri che confinino coll'illecito.

Ringrazia il senatore Rossi per le sue importanti osservazioni.

ROSSI ALESSANDRO si dichiara soddisfattissimo delle dichiarazioni udite, aggiungendo qualche schiarimento sulla importazione e la esportazione dei grani.

Si compiace di aver udito dire cose giuste circa le Camere di commercio: esse vanno riformate radicalmente.

Ringrazia l'onorevole Salandra e confida nella prossima presentazione del progetto sulle importazioni ed esportazioni temporanee.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione della interpellanza del senatore Rossi Alessandro e con essa la discussione generale del bilancio.

Senza discussione si approvano i primi tredici capitoli del bilancio.

PRESIDENTE avverte che sull'art. 14 la Commissione di finanze propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, riservata la questione dell'ordinamento dell'Ufficio superiore del catasto, passa all'ordine del giorno. »

ROSSI ALESSANDRO si dichiara soddisfatto delle parole che trova nella relazione.

Osserva però che se la Camera buttò giù una spesa di L. 47,500, nulla viene su per soddisfare legittime esigenze.

SALANDRA, sottosegretario di Stato per le finanze, a nome del Governo accetta l'ordine del giorno della Commissione.

Dichiara che i lavori pel catasto in genere e quelli in ispecie delle provincie che chiesero l'acceleramento, non saranno nè sospesi nè interrotti.

La questione dell'ordinamento del servizio è e rimane impregiudicata, così come rettamente pensa la Commissione di finanze.

ROSSI ALESSANDRO. Ringrazia.

VALSECCHI, relatore. A nome della Commissione ringrazia l'onorevole Salandra: le sue dichiarazioni assicurano che lo scopo dell'ordine del giorno proposto dalla Commissione sarà raggiunto.

Al senatore Rossi Alessandro osserva che le premesse dell'ordine del giorno, tolgono ogni ambiguità, ogni incertezza sul significato di esso: la questione dell'ordinamento è impregiudicata; ma è affermata la necessità che nel servizio perduri il buono ed autorevole indirizzo attuale.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'ordine del giorno della Commissione.

CAMBRAY-DIGNY. Dichiara che egli ed i colleghi, membri della Giunta superiore del catasto, si astengono.

Il Senato approva l'ordine del giorno della Commissione ed il capitolo 14.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli seguenti, ed i riassunti per titoli e per categorie.

L'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1894-95 » (N. 250).

Senza discussione si approvano i primi 23 capitoli.

ROSSI ALESSANDRO (sul capitolo 24: Spese pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi). Complimenta il ministro perchè il suo bilancio, *rara avis*, è in attivo: le cose di questo Ministero, pertanto, vanno bene.

Quanto ai pacchi postali non sa se nella spesa si sa guadagnato coi pacchi a 5 chilogrammi.

Le spese relative ai pacchi postali coll'estero li condannano rispetto al fisco: quanto all'economia, tali pacchi sono una antieconomia offendendo una enorme quantità di salario.

Invita la mente illuminata del ministro Ferraris ad attendere al problema.

FERRARIS, ministro delle poste e telegrafi. Ringrazia il senatore Rossi Alessandro.

L'aumento del prodotto delle poste è un conforto pel Governo e pel paese.

Quanto ai pacchi postali coll'estero, consente nel fondamento delle ragioni che mossero il senatore Rossi Alessandro.

Ma ha bisogno di sottoporgli alcune osservazioni.

L'aumento dei pacchi da 3 a 5 chilogrammi è opera del suo predecessore.

Aggiunge che l'Unione postale internazionale è una così alta affermazione dell'idea della fratellanza dei popoli che l'Italia non può non tenerne conto.

Osserva che, coi pacchi a cinque chilogrammi, l'Italia inviò all'estero campioni di prodotti agricoli e al campione seguiranno i vagoni di merce.

Di più coll'estero, e specie coll'America del Sud, si è iniziato un movimento di spedizioni di piccoli prodotti confezionati.

Quanto alla spesa, osserva che il servizio doganale è semplificato,

che il servizio postale va anche guardato al di là del semplice tornaconto economico del momento. (Benissimo).

Poichè ha la parola, ringrazia il senatore Vitelleschi, relatore, per la accurata relazione.

La diminuzione nel telegrafo, di cui il relatore indicò così esattamente le cause, dipende in parte dalla tariffa che per le piccole distanze è quasi proibitiva.

Ammette che la questione delle tariffe è grave ed il ministro la sta studiando con vivo interesse.

Quanto alla spesa di L. 1,267,044, ringrazia il relatore che constatò che questa somma, impostata al servizio postale e commerciale marittimo non concerne che in parte relativamente assai piccola il servizio postale, ond'è che il bilancio delle poste e telegrafi rimane gravato d'un vero sussidio dato alla marina mercantile.

Quanto al servizio fra Venezia e Bombay, il Governo ha ora quattro proposte, due di bandiera italiana, due di bandiera estera.

In pendenza delle trattative, non può fare dichiarazioni, ma assicura che il Governo provvederà col maggior utile dell'Adriatico e colla spesa minore.

Accetta poi le giustissime osservazioni del relatore circa il personale (Bene).

ROSSI ALESSANDRO siamo italiani e quindi l'ideale della fratellanza è, per noi, irresistibile; ma bisognerebbe non pagarne le spese.

Il pacco postale non crede giovi al nostro commercio coll'estero.

VITELLESCHI, relatore, ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni.

Sulla questione dei pacchi postali crede che il considerarli come mezzo ostile all'industria nazionale, sia un po' forte: non è provato che, senza pacchi, i piccoli manufatti non verrebbero in Italia e poi bisogna concedere qualcosa al benessere del consumatore.

Raccomanda al ministro, perchè nei servizi postali si tenga conto del rapporto fra il servizio prestato e la sua utilità: agevolare servizi di comodo rimunerativi, è un terreno utile per tutti.

Prende atto delle dichiarazioni soddisfacenti del ministro.

LAMPERTICO. Circa il commercio dell'Adriatico, si compiace della importanza che vi attribuisce il ministro e se ne felicita con lui, come i felicita di tutte le sue sapienti e pratiche osservazioni.

Senza disconoscere la esattezza delle idee del ministro quando cautamente toccò delle tariffe, crede non sia temerario il ritenere utile lo studio per la riforma della tariffa delle lettere: l'oratore intuisce, per quegli studi che è lieto di aver comuni col ministro, che cose utili se ne potranno ricavare.

FERRARIS, ministro delle poste e telegrafi, osserva che non per sole idealità, ma per necessità, l'Italia dovette accogliere molte proposte dei Congressi internazionali delle poste e ciò per non compromettere le sorti di quel grande istituto che è l'Unione postale internazionale per un meschino tornaconto fiscale.

Ma, quanto al servizio interno, studiò notevoli economie mediante minute inchieste: cercherà di coordinare la spesa del servizio coll'utile, così come avverte la Commissione di finanza.

Al senatore Lampertico si professa discepolo con animo grato.

Studierà con nuovo esame, la questione della tariffa delle lettere, ma non può dare alcuna speranza di riduzione.

Fornisce alcuni schiarimenti di fatto sulla linea Venezia-Bombay: speranze di vantaggio per l'Adriatico, ve ne sono, ma, in materia economica, sono non infrequenti le delusioni.

Il Governo però, se acquistasse la certezza che le previsioni sono realizzabili, non ricuserà certo di concorrere a realizzarle.

Il capitolo 24 è approvato e, senza discussione si approvano i capitoli seguenti fino al 31.

ROSSI ALESSANDRO (sull'art. 32) anzitutto chiarisce alcune idee proprie delle quali si occupò il senatore Vitelleschi.

Poi lamenta la cattiva timbratura delle lettere che troppo spesso è illeggibile: lo è particolarmente a Genova e a Napoli.

Lamenta ancora la deficienza estetica dei nostri francobolli.

FERRARIS, ministro delle poste e telegrafi, consente col senatore Rossi e dichiara, quanto alla timbratura, che i timbri nuovi saranno fabbricati in modo che servano meglio allo scopo.

Il capitolo 32 è approvato, e, senza discussione, si approvano tutti i seguenti ed i riassunti per titoli e categorie.

L'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta è levata (ore 18 e 15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 26 giugno 1894

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vicepresidente DAMIANI.

La seduta comincia alle 10.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio di grazia e giustizia.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, continuando il suo discorso, giustifica l'andamento dell'amministrazione del Fondo pel culto, rispondendo alle varie osservazioni fattegli.

Dichiara quindi che si occuperà della questione della incompatibilità della professione di procuratore con quella di avvocato.

Studierà pure la quistione delle tasse giudiziarie; ed annunzia che i lavori della Commissione che studia i ritocchi da farsi al Codice di commercio sono già a buon punto.

Dimostra come, fino dal 1893, egli abbia sostenuto che non si debba far capo al mutamento delle circoscrizioni, senza aver risolto i tre problemi sostanziali: giudice unico, appello penale, magistrato supremo.

Espone quindi minutamente i criterii che seguirebbe nel risolvere siffatti problemi, dichiarandosi favorevole al giudice singolo nel primo grado, all'unico giudizio penale e ad una savia riforma della Cassazione.

Ad esempio crede che non sia necessario che la Cassazione, annullata una sentenza, rinvii come si fa ora, la causa ad altra Corte. Essa stessa infatti potrebbe deciderla in via definitiva.

Conchiude dichiarando che tutti i suoi voti si riassumono in questo, che la magistratura possa restare all'altezza della sua missione. Bene! Bravo!).

Voci. Chiusura! Chiusura!

(La chiusura è approvata).

BONACCI. Parla per fatto personale. Ringrazia il presente guardasigilli, che ha ricordato tutti i disegni di legge, che l'oratore da ministro ha presentato. Si rammarica che le condizioni parlamentari non permettano che sia condotto in porto il disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile.

Rammenta di aver iniziato l'opera per la riforma della procedura penale, loda il guardasigilli di averla continuata e spera che vorrà condurla a termine.

Raccomanda pure caldamente che si continuino gli studi per stabilire da noi la condanna condizionale, ottimo succedaneo del diritto di grazia, che avrebbe vantaggi morali ed economici grandissimi. Non comprende perchè la Camera non abbia accolto con premura il disegno di legge, che l'oratore avea presentato in proposito.

Crede pure urgente risolvere la questione degli effetti giuridici del catasto. Dando al catasto uno scopo non solo fiscale ma anche probatorio si agevola immensamente l'affluenza dei capitali verso l'agricoltura. Rammenta gli studi che aveva iniziato in proposito, radunando un'apposita Commissione ed esorta il guardasigilli a non abbandonarli, giacchè il problema è tale che non basterà a risolverlo, per quanto competente, la iniziativa dell'onorevole Ippolito Luzzatti.

CHLENDA, ministro di grazia e giustizia. Assicura l'onorevole Bonacci e la Camera che il Ministero continua gli studi su parecchie delle riforme da lui accennate.

PALBERTI. Come membro della Commissione, che studia il dise-

gno di legge sulla condanna condizionale assicura l'onorevole Bonacci e la Camera che questa Commissione si è occupata alacremente dell'importante argomento e che alla ripresa dei lavori parlamentari potrà essere presentata la relazione.

VISCHI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad emettere opportuni provvedimenti per rendere più sollecita la spedizione dei processi penali, e passa alla discussione dei capitoli del bilancio. »

Argomenta da quello che avviene in Francia che con eguale procedura si potrebbe essere più solleciti in Italia, se non si avesse desiderio di fare vasti processi, i quali addiventano i più attaccabili in pubblico dibattimento.

Rileva i danni di questo modo di fare, citando per esempio il processo della sommossa di Corato, pel quale molti innocenti, accusati da tristi faziosi, rimasero per molti mesi di carcere, malgrado l'abilità di quei magistrati.

Deplora la teatralità dei dibattimenti e il cattivo andazzo del Pubblico Ministero di fare della politica, ricordando un caso avvenutogli in Lucera.

Invoca la riforma della procedura, e solleciti provvedimenti.

Parla della necessità di creare sezioni di preture, e cita gl'inconvenienti inevitabili avvenuti nel mandamento di Galatina per essersi voluta sopprimere la pretura di Galatone. (Bene — Bravo).

(Il seguito della discussione è rimandato alla prossima seduta antimeridiana).

La seduta termina alle 12.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.10.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di domenica, che è approvato.

MARAZZI, in nome di quel manipolo d'Italiani che nel 1870 si recò in Francia, per la difesa della sua indipendenza, manda un saluto a questa generosa Nazione nell'ora del suo cordoglio. (Bene — Bravo).

CAVALLOTTI. Ieri la parola del presidente del Consiglio, dell'illustre presidente della Camera, il contegno di tutti gli onorevoli deputati resero così pienamente il sentimento di dolore della nazione italiana, che fu bene che nessuna altra voce isolata si levasse in mezzo a quel profondo compianto.

Quella fu la vera unanimità dei cuori. (Bene — Bravo).

L'Italia non è paese di ingrati; e la Francia l'avrà veduto in questa circostanza.

Sia lecito ora a coloro, che a prezzo di amarezze infinite portarono fra i due popoli l'ideale dell'unione dei sentimenti, esprimere l'augurio che dalla sventura sorga un fiore fecondato nel sangue: e questo sangue sia lavacro redentore di reciproci torti. (Bene).

Venga dunque questo alito di amore che risponda alla manifestazione della Rappresentanza nazionale, ed alla alta, nobile e generosa parola del Re. (Vivi applausi).

Presentazione di relazioni.

VACCHELLI, presenta le relazioni sui disegni di legge: « Esercizio provvisorio » e « Provvedimenti per l'esecuzione della legge 15 giugno 1893 (ordinamento del Genio civile) ».

BORGATTA presenta la relazione sul disegno di legge per « Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria ed amministrativa dei mandamenti di Rivalta-Bormida, di Ponzone e di Acqui.

CONTI dichiara che se fosse stato presente alla seduta di sabato avrebbe votato contro l'aumento della tassa sul sale.

PRESIDENTE, legge il disegno di legge per proroga del *modus vivendi* commerciale con la Spagna.

(È approvato senza discussione).

Votazione a scrutinio segreto di questo e dei tre disegni di legge approvati nella seduta di domenica.

SUARDO A., segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Afan de Rivera — Agugliа — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Antonelli — Anzani.

Baccelli — Badini — Balenzano — Barzilai — Basetti — Basini — Beltrami — Bertolini — Bettolo — Bonacci — Bonasi — Bonin — Borgatta — Borruso — Borsarelli — Boselli — Branca — Brin — Brunetti Gaetano — Brunicardi — Bufardeci. — Buttini

Cadolini — Caldesi — Cambiasi — Cambray Digny — Campus-Serra — Canegallo — Capoduro — Carcano — Carenzi — Carmine — Casale — Casana — Casilli — Cavagnari — Centurini — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Chironi — Cianciolo — Cibrario — Clemente — Cocco-Ortu — Cocito — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Colpi — Comandini — Comandù — Compans — Contarini — Conti — Corsi — Costa — Cremonesi — Crispi — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Martino — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Blasio — Di Broglio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudinì — Di San Donato — Donati.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Falconi — Farina Nicola — Fasce — Fede — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Finocchiaro-Aprile — Flauti — Florena — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gamba — Garavetti — Gatti-Casazza — Gavazzi — Ghigi — Giacomelli — Gianolio — Gianturco — Giordano Ernesto — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Girardini — Giusso — Grandi — Grippo.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Leali — Lefebvre — Lentini — Levi Ulderico — Lochis — Lojodice — Lovito — Lucifero — Luporini — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Maffei — Mapelli — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marinelli — Mariotti — Marsengo Bastia — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Masi — Materi — Maury — Mazzella — Mazzino — Meardi — Mecacci — Mei — Merlani — Merzario — Mestica — Miceli — Miniscalchi — Mocenni — Montagna — Montenovesi — Mordini — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morin — Murmura.

Nasi — Nicastro — Niccolini — Nicolosi — Nocito.

Orsodei — Orsini-Baroni — Ostini.

Pace — Palamenghi-Crispi — Palberti — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Pansini — Paolucci — Papa — Papadopoli — Pastore — Patamia — Pavia — Pellerano — Petronio — Peyrot — Piaggio — Piccaroli — Pierotti — Pignatelli — Pinchia — Piovene — Pisani — Pompilj — Ponti — Pozzo — Pugliese — Pullino.

Quarena — Quintieri.

Rampoldi — Randaccio — Rava — Riboni — Ricci — Ridolfi — Rinaldi — Riola Errico — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Rospigliosi — Rossi Luigi — Rossi Rodolfo — Roux — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Salemi-Oddo — Sanvitale — Saporito — Scaglione — Scalini — Schiratti — Siliprandi — Silvani — Simeoni — Sineo — Socci — Sola — Solinas Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Sperti — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardo Alessio.

Talamo — Testasecca — Tiepolo — Toaldi — Tondi — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Tortarolo — Treves — Trinchera — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vastarini-Cresi — Vendramini — Vienna — Vischi — Visocchi.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zainy — Zappi — Zecca — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Agnetti — Arnaboldi.

Barracco — Bastogi Gioacchino — Bastogi Michelangelo — Brunetti Eugenio.

Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Cappelli — Civelli — Coffari.

Delvecchio.

Facheris — Fulci Ludovico.

Lucca Piero.

Paternostro — Pottino — Pullè.

Rosano.

Silvestri — Simonelli.

Torrigiani.

Sono ammalati:

Filopanti.

Galeazzi — Giordano-Apostoli — Grimaldi — Guj.

Lugli.

Perrone

Roncalli.

Zizzi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

Pelloux.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Seguito della discussione sui provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE dà lettura del seguente articolo aggiuntivo (9 *bis* da aggiungersi nell'allegato *A*) concordato fra il Governo e la Commissione:

« L'abbono della tassa di fabbricazione sullo spirito adoperato nella produzione dell'aceto, è stabilito nella misura di lire 90 per ettolitro di alcool anidro.

(È approvato).

LUZZATTO A. svolge un emendamento che consiste nel *sostituire all'articolo 3 il seguente*:

« L'imposta di ricchezza mobile, compreso il decimo, di cui nell'articolo 3 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, è elevata, a cominciare dal 1° luglio 1894, all'aliquota totale uniforme del 20 per cento.

« I redditi da riscuotersi per ruoli nominativi compresi nella lettera *b* dell'articolo 45 del citato testo unico saranno valutati e censiti riducendoli a venti quarantesimi. »

Il resto come nel testo ministeriale.

Ravvisa nella distinzione introdotta dal Governo nella categoria *a*) una nuova concessione a quei proprietarii di terre i quali dovrebbero tenersi paghi dei vantaggi già conseguiti; ma osserva che la ritenuta incidenza, degli o eri onde sono colpiti i mutui, sui proprietari svanisce quando si accolga la proposta diretta ad annullare il patto che pone la imposta di ricchezza mobile a carico del debitore.

BONGHI (Vivi segni d'attenzione) esordisce avvertendo che, se gli fosse chiesto un voto sulla politica interna, non esiterebbe a darlo a favore di un ministro che ha operato energicamente ed assunto coraggiosamente gravi responsabilità; ma, trattandosi di politica finanziaria, egli deve considerare obbiettivamente i varii provvedimenti che sono innanzi alla Camera.

Ora ritiene che il ministro del tesoro abbia considerato la situazione in modo troppo unilaterale, mirando esclusivamente a pareggiare il bilancio dello Stato, che insipienza di governi ha spareggiato, senza pensare che un disavanzo prodottosi nella guisa di quello che ci urge non si può colmare d'un tratto.

Per colmarlo occorre disporre i tributi in modo da imprimere una certa elasticità economica al paese.

Manca ogni concetto organico nel piano del Ministero e lo prova l'essersi prima proposto e poi abbandonato i due decimi sulla fondiaria.

Codesto piano è inoltre socialmente pericoloso; perchè non considera punto le classi popolari, che bisognerebbe cercar di distogliere dai traviamenti in cui sono indotte.

Oggi gli aumenti del sale e del dazio sul grano possono parere atti di coraggio, ma domani potranno palesarsi atti di follia.

E credete, prosegue l'oratore, che vi giovi il ridurre l'interesse sulla rendita? Quello che si fa ora è un furto; perchè minaccia la spogliazione completa dei creditori dello Stato. Sarebbe forse altrimenti se si potesse realmente garantire che nel bilancio italiano non riapparirà più lo spareggio; ma siffatta garanzia nessuno può darla.

Non era un'Italia che fosse per venir meno alla sua parola l'Italia vagheggiata dai patrioti e dai martiri! (Approvazioni).

Altre volte al paese si chiesero sforzi supremi; ma erano ben diverse le sue condizioni morali; oggi il paese non è più ardente di fede, ma è depresso, accasciato. Bisognerebbe quindi ritemprarne prima la fibra; dappoichè la ragione precipua di questo accasciamento sta nella sfiducia calma, finora, ma grande del popolo nostro nelle istituzioni del paese. E a questa sfiducia conviene provvedere al più presto.

Dubita molto che nuove economie possano farsi; perchè le spese per l'amministrazione civile non si possono troppo ridurre senza danno dei servizi; e la Commissione dei generali incaricata di studiare le economie militari, non potrà dimenticare che le spese dell'esercito dipendono da considerazioni politiche delle quali quei generali sono incompetenti a giudicare.

Solo rimedio allo stato attuale della finanza, l'oratore ravvisa in un più razionale ordinamento dei pubblici tributi, alleviando là dove è dimostrato che troppo pesano, e gravando la mano dove un nuovo aggravio è possibile. E allora soltanto l'Italia assurgerà a quegli alti destini che sono negli augurii della Camera e del Governo. (Bene! Bravo! — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Voci. Chiusura! Chiusura!

PRINETTI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera afferma non essere nè giusto nè opportuno colpire la rendita con una tassa speciale; e considerando che un aumento nella aliquota generale della ricchezza mobile rincarerebbe il tasso del denaro e il costo della produzione e avrebbe per effetto di deprimere maggiormente la economia nazionale, invita il Governo a ricercare il pareggio della finanza, oltrechè nei 65 milioni di economie da lui promesse, in una riforma coraggiosa del nostro sistema tributario, e in una politica generale intesa a ravvivare le fonti della pubblica e della privata ricchezza. »

Sostiene che l'imposta sulla rendita non rappresenta che una parziale confisca del capitale, ma non raggiunge lo scopo desiderato d obbligare il capitale medesimo a prendere parte più attiva alla vita economica del paese: e che siffatto scopo si otterrà solamente quando l'imposta di ricchezza mobile sarà trasformata, come l'*income tax*, in una imposta personale.

Inoltre crede che l'erario avrebbe grave danno da queste operazioni, sia quando dovrà fare nuovo appello al credito, sia per capitalizzare il debito fluttuante.

Conclude dichiarando che voterà contro una proposta che non è nè equa, nè giusta, nè utile; come non approverà alcuno emendamento che miri a rialzare le aliquote delle imposte di ricchezza mobile, tranne che quello contro il quale venisse posta la questione di fiducia; imperocchè, in questo caso, il significato del suo voto sarebbe non finanziario, ma politico. (Approvazioni — Congratulazioni).

ZANARDELLI (Segni di grande attenzione). Nulla crede di potere aggiungere agli argomenti che furono addotti contro la proposta del Governo; ma egli non può non dichiarare che la respinge in nome della legalità, del credito pubblico, della giustizia distributiva, della dignità nazionale; la respinge per coscienza di giurista, per orgoglio di cittadino italiano. (Approvazioni).

Crede che la Camera sarà rimasta impressionata dal giudizio dato

dall'onorevole Bonghi, il quale dichiarò la riduzione della rendita un furto.

Tacerebbe quindi se fosse sicuro che il provvedimento fosse respinto; ma potendo avvenire il contrario, non può dispensarsi dal fare la sua protesta, in nome del diritto.

Il diritto comune, segue l'oratore, consente un'imposta sulla rendita; ma affinchè essa non diventi una riduzione mascherata dell'interesse, conviene mantenerle il carattere di generalità, carattere che manca alla proposta ministeriale.

L'imposta essendo dunque speciale, offende la legge del contratto ed è quindi illegale; ed è un'offesa a questa Roma maestra del diritto. Nemmeno quando si trovò innanzi ad un disavanzo di 700 milioni la Francia ricorse ad una simile misura.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, per quante angustie abbiano attraversato, respinsero una simile proposta. (Bene!)

Oltrechè violatrice del diritto, la riduzione dell'interesse è una misura dannosa, come quella che toglie il credito allo Stato e che allontana ogni possibilità di quella conversione, alla quale si deve mirare assiduamente.

Ricorda che lo stesso ministro del tesoro disse che non sarebbe ammessibile questa misura se scompagnata da altri sacrificî, per osservare che le vien meno il fondamento ora che si sono ritirati altri aggravî.

Dimostra che, quand'anche la riduzione dell'interesse fosse legittima ed utile, la misura nella quale essa viene proposta sarebbe ingiusta; perchè andrebbe ad aggravare di 5 decimi anche i portatori dei minori titoli, scemerebbe i già scarsi supplementi di congrua, colpirebbe al vivo le Opere pie ed altri corpi morali, come le Società di mutuo soccorso, che rappresentano il risparmio dei poveri.

Aggiunge che i Comuni e le Provincie vengono aggravati per la estensione data alla riduzione.

Dopo ciò viene ad alcune considerazioni d'indole generale: avrebbe desiderato che mentre si procedeva ad un inasprimento generale delle imposte si fosse proceduto con un criterio progressivo. Criterio che si sarebbe potuto adottare, come si è adottato in altre nazioni civili, colle tasse di successione, ed anche coll'imposta sul reddito se fosse stata accettata.

Le classi elevate, che con grandi sacrificî contribuirono a creare la patria, con nuovi sacrificii devono conservarla.

Le classi alte diedero sempre l'esempio della frugalità e del sagrificio nella Roma antica e volontieri lo darebbero ora, se il Ministero si fosse fidente rivolto a loro; ma il Ministero ha preferito rivolgersi alle capanne, anzichè ai palagi. (Bene! — Approvazioni a sinistra).

Conclude dicendo che quando il Parlamento approvasse le proposte del Governo sulla riduzione della rendita questo sarebbe il giorno più nefasto per la finanza e più triste per il diritto italiano. (Vive approvazioni — Applausi a sinistra — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, trova arduo rispondere ai valenti oratori che l'hanno preceduto, ma confida nella bontà della causa, che sostiene.

Fin dal 1793 fu riconosciuto in Francia il diritto di tassare la rendita pubblica per far contribuire tutte le forme di ricchezza ai pubblici pesi; anche nel Parlamento inglese è stato riconosciuto il diritto di estendere le imposte di carattere generale alla rendita; nel 1872 Gambetta combattè non l'imposta sulla rendita, ma una tassa sulla trasmissione dei titoli di rendita pubblica.

In Italia omai non si può discutere più del diritto, che ha lo Stato di imporre sulla rendita: tutte le obbiezioni, che si son fatte su questo argomento si sarebbero dovute fare nel 1868, quando la ritenuta sulla rendita fu introdotta nel nostro sistema finanziario.

Si obbietta che ora si è fatta una distinzione tra i diversi redditi compresi fin qui nella categoeia *A*; l'oratore dimostra come si possa fare una distinzione netta fra i redditi dei capitali prestati all'industria od all'agricoltura e i redditi dei capitali prestati allo Stato, e come i secondi abbiano rispetto ai primi il vantaggio di una maggior sicurezza e di una più facile trasmissibilità, e che perciò è giusto che siono gravati dall'imposta in proporzione maggiore.

Inoltre è da notare che i capitali impiegati nell'industria pagano altre tasse di registro, di bollo e difficilmente si sottraggono alle tasse di successione, i titoli di Stato facilmente sfuggono a questa tassa e non pagano altra imposta.

Fa rilevare anche che i titoli di rendita pubblica, per loro natura, partecipano ai vantaggi del miglioramento del bilancio, e perciò i loro possessori non subiscono in realtà che una parte della perdita proveniente dalla riduzione dell'interesse che vien loro corrisposto.

Non crede esatto che siasi rinunciato a tutte le altre imposte tranne quella sulla rendita, pur troppo per inesorabile necessità, se ne sono dovute mantenere parecchie, oltre le economie alcune delle quali, come l'abolizione dell'indennità agli impiegati, hanno carattere di vere imposte ed altre sono più dolorose delle imposte stesse.

Non sarebbe alieno dall'accettare l'emendamento dell'onorevole Romanin e l'articolo aggiuntivo degli onorevoli Antonelli, Aguglia ed altri che addebitano ai creditori il pagamento della nuova imposta anzichè ai debitori.

E viene alla questione delle Opere pie.

Comincia col far osservare all'onorevole Stelluti-Scala che la rinuncia dei due decimi sulla fondiaria fu alle Opere pie di sommo vantaggio, e gli fa pure osservare che la riduzione della tassa di successione per i beni lasciati alle stesse Opere pie è certo un vantaggio non disprezzabile.

Ad ogni modo il Governo non è alieno dall'accettare il concetto dell'emendamenro dell'onorevole Stelluti-Scala, dando però al medesimo una forma diversa.

Conformemente ad un voto espresso dalla Congregazione di carità di Ancona e da altre Opere pie, il Governo consente che alle Opere pie si sostituisca il nuovo titolo 5,50 per cento agli attuali titoli 5 e 3 per cento, calcolandone però il reddito al netto.

Osserva che la proposta della Commissione dei Quindici, meno proficua all'erario della proposta governativa, aggrava soverchiamente i redditi industriali: e che la proposta dell'onorevole Brin presenta gli stessi difetti in misura anche maggiore, in quanto rende troppo grave la tassa così sui redditi industriali come sui redditi professionali.

E quando si parla di redditi professionali, bisogna pensare che in questa categoria entrano i meschini cespiti di modestissimi lavoratori, come i commessi di negozio ed altri simili.

Concludendo spera aver dimostrato che la proposta governativa è esente dai difetti che le furono apposti, ed è pienamente giustificata dal punto di vista dell'equità e della legalità. Prega perciò la Camera di approvarla.

Confida che con questa proposta ed applicando largamente il programma delle economie, come è fermo proposito del Governo, si potrà restaurare il bilancio.

Egli ha detto alla Camera ed al paese tutta la verità, convinto che il credito viva di luce e non d'inganni.

Non aspira ad altro merito che a quello di aver fatto modestamente e coraggiosamente il proprio dovere verso il suo paese. (Vive approvazioni).

Voci. Chiusura!

(La Camera delibera di chiudere la discussione, riservando al relatore la facoltà di parlare).

VACCHELLI, relatore, osserva che tutta la questione si riduce a vedere se la tassa proposta sulla rendita sia una imposta generale ovvero una imposta speciale.

Ora l'oratore dimostra che si tratta non di una nuova classificazione dei redditi, come fu detto, ma di una vera imposta speciale; ciò che appare tanto più evidente dopo che il Governo consente ed adottare una disposizione di favore per le Opere pie.

Osserva che i più eminenti uomini della Camera, dall'onor. Zanardelli all'onor. Bonghi, hanno constatato che si tratta di una imposta speciale, di una imposta, che viola i patti convenuti con i nostri creditori.

Ritiene che, adottando questa proposta, i comuni e le provincie si troveranno nella impossibile di contrar nuovi prestiti per l'avvenire ad un tasso ragionevole.

E lo stesso avverrà per le Società ferroviarie le cui obbligazioni son garantite dallo Stato.

Dimostra poi come l'emissione del nuovo titoto 4 per cento non è in questo momento opportuna, poichè dopo l'esempio attuale difficilmente il credito estero presterà fede alla promessa, che tale titolo rimarrà esente da qualunqua imposta avvenire.

Dichiara che la Commissione, rendendosi ragione delle condizioni dell'erario, non sarebbe aliena dal consentire alla proposta dell'onor. Brin, modificata nel senso di temperare l'aggravio delle categorie *B* e *C*.

Si rivolge poi al presidente del Consiglio e lo esorta vivamente a non esitare fra la convenienza di qualche ministro, impegnato a sostenere ad ogni costo questa proposta, ed i supremi interessi del paese.

Lo prega quindi di accettare la proposta della Commissione anche per assicurare alla legge le sorti del voto segreto, nel quale le opposizioni parziali sorte sulle varie proposte si troverebbero coalizzate.

Soltanto accogliendo le proposte della Commissione, o quella conciliativa dell'on. Brin, il presidente del Consiglio potrà salvare la legge e la finanza del paese. (Benissimo!)

RIDOLFI rinunzia a svolgere un ordine del giorno da lui presentato.

ROMANIN-JACUR, dà ragione del seguente emendamento:

« *All'art. 3 sostituire il seguente:*

« L'imposta di ricchezza mobile, compreso il decimo di cui nell'art. 3 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, è elevata all'aliquota totale uniforme del 20 per cento.

« I redditi da riscuotersi per ruoli nominativi compresi nella lettera *a*) dell'art. 54 del citato testo unico saranno valutati e censiti, riducendoli a 28 quarantesimi del loro valore integrale, ad eccezione degli interessi e dei premi di tutti i titoli al portatore a interesse definito (obbligazioni) dei prestiti delle provincie e dei comuni, dei premi delle lotterie di ogni specie, i quali saranno valutati e censiti al loro valore integrale.

« *Il resto dell'articolo come è proposto dal Ministero.* »

PELLERANO, ritira il suo emendamento.

CLEMENTINI, domanda al ministro se accoglie almeno quella parte del suo emendamento, che eleva a lire 500 imponibili il limite della esenzione per le categorie B, C, D.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, dichiara che di questa proposta potrà tenersi conto quando si addivenga ad una revisione generale delle leggi di ricchezza mobile. Per ora prega l'on. Clementini di non insistere.

CLEMENTINI non insiste (Bene!).

BUTTINI ritira il suo emendamento (Bene!)

LOVITO, a nome anche dell'on. De Martino dà ragione del seguente emendamento:

« Ferme restando tutte le disposizioni attualmente vigenti sull'imposta di ricchezza mobile, l'aliquota, compreso il decimo di cui nell'art. 3, legge 11 agosto 1870 n. 5784, è elevata a cominciare dal 1° luglio 1894 al 16 per cento.

« I contribuenti già iscritti nei ruoli per l'imposta dell'anno corrente saranno compresi in ruoli suppletivi pel maggiore prorata di imposta. »

Molte voci. Ai voti! Ai voti! (Vivi segni di impazienza).

BRIN, a nome anche degli onorevoli Villa, Sineo, Giovanelli, Cambray-Digny, Frascara, Casana, Palberti, Monticelli, Arcoleo, Bonacci, Chiapusso, Girardi, Vendramini, Pullino, Gatti-Casazza, dà ragione del seguente emendamento.

« A cominciare dal 1° luglio 1894 l'aliquota dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, compreso il decimo di cui nell'articolo 3° della legge 11 agosto 1870 n. 5784, è elevata al 15,60 per cento.

« I contribuenti già iscritti nei ruoli per l'imposta dell'anno corrente saranno compresi in ruoli suppletivi pel maggiore prorata di imposta » (Segni d'attenzione).

Dichiara che intento dei proponenti fu di portare un valido aiuto al bilancio dello Stato, ed evitare al nostro paese l'accusa di mancare alla fede dei patti contrattuali.

Avrebbe consentito ad elevare l'aliquota di tutta la categoria *A* qualora l'aliquota stessa non fosse troppo elevata, e non si venisse a commettere un'ingiustizia a carico delle altre categorie.

Dimostra che la proposta governativa è sotto tutti gli aspetti ingiusta ed illegale, in quanto che, mentre si aggrava enormemente la rendita, si aumenti in modo quasi insensibile l'aliquota per gli altri cespiti.

E' dolente che il Governo non abbia accettato alcuna proposta conciliativa; ciò che avrebbe assicurato a questo grave provvedimento una forte maggioranza nella Camera.

Voterà quindi contro la proposta governativa per l'aliquota del 20 per cento: accetterà però qualunque proposta che tolga a questa tassa il carattere di un'imposta speciale. (Approvazioni).

ELIA e PAPA, ritirano il loro emendamento.

STELLUTI-SCALA, ritira il suo emendamento relativo alla rendita delle Opere pie, il cui concetto fu raccolto dal Governo.

MERLANI ritira il suo emendamento analogo a quello dell'onorevole Stelluti-Scala.

Contrario però ad ogni aumento di imposte voterà contro.

SONNINO-SIDNEY, ministro del tesoro, modifica il comma dell'articolo 3 relativo alle Opere pie nel modo seguente:

Le rendite consolidate 5 e 3 per cento iscritte alla data della pubblicazione della presente legge, in nome delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, num. 6972, saranno sostituite con titoli del consolidato 4.50 per cento, di cui all'art. 1 dell'allegato *F* della presente legge, a parità di rendita netta effettiva, non computando a carico delle rendite da convertirsi l'aumento d'imposta di ricchezza mobile portato dal presente articolo ».

Accetta poi la seguente aggiunta proposta dagli onorevoli Antonelli, Aguglia, Zeppa, Finocchiaro-Aprile, Fusco, Canegallo, Giovagnoli, Franceschini, Torlonia, Pugliesi, Cirmeni, Papa, e così concepita:

« L'aumento portato dal presente articolo sui redditi di categ. *A* resterà a carico esclusivo del creditore anche quando il debitore abbia assunto precedentemente alla pubblicazione della presente legge l'obbligo di pagare la ricchezza mobile ».

BARZILAI ritira un emendamento analogo a quello dell'onorevole Antonelli; perchè il concetto ne fu sostanzialmente accolto dal Governo.

CALVI, ha proposto un emendamento per estendere alle Società operaie la disposizione accettata dal Governo per le Opere pie (Oh!)

SONNINO-SIDNEY, ministro del tesoro, non può accettare questa proposta.

CALVI la ritira.

LOVITO ritira la sua proposta; ma voterà contro l'articolo.

CRISPI, presidente del Consiglio, (Segni di attenzione) risponde agli onorevoli Vacchelli e Brin, che lo esortarono di accettare proposte conciliative.

Convinto profondamente che le censure d'ordine giuridico ed economico mosse alla proposta governativa sono insussistenti non può che mantenere quella proposta.

Rammenta che nel 1864, quando fu votata l'imposta di ricchezza mobile, la Sinistra, considerò questo voto come un suo trionfo.

Egli stesso, l'oratore, propose allora per la rendita il sistema della ritenuta, laddove per tutti gli altri cespiti si era adottato il sistema della dichiarazione del contribuente.

E la Camera approvò questa proposta, che il Senato invece respinse, perchè gli parve desse alla tassa di ricchezza mobile sulla rendita il carattere di un'imposta speciale.

La proposta della ritenuta sulla rendita passò invece nel 1868 quasi per incidente in occasione della legge sul macinato.

Ed il relatore difese appunto questa proposta in nome dei principii di giustizia distributiva.

Afferma il diritto dello Stato di imporre su tutti i redditi quelle imposte, che sono consigliate da ragioni di necessità e di giustizia distributiva. (Commenti).

I precedenti parlamentari su ricordati dimostrano poi ad esuberanza che la censura mossa alla proposta governativa, dicendo che si tratta di un'imposta speciale, è infondata.

Non vede ragione perchè debba essere esente da qualunque aggravio questa forma di capitale già per tanti anni privilegiata. (Bene!)

Specialmente questa proposta apparisce giustificata quando si considerino gli enormi aggravi, che pesano sulla proprietà fondiaria la quale paga più del 32 per cento.

La proposta governativa è dunque una proposta di stretta giustizia e confida che la Camera l'approverà. (Benissimo!)

PRESIDENTE avverte che l'onorevole Luzzatto Attilio e l'onorevole Marazio ritirano i loro emendamenti.

CAVALLOTTI, a nome de'suoi amici, dichiara che non sarebbe contrario ad imporre sacrifici ai capitali oziosi.

Ma le ragioni di onestà impongono che non si venga meno ad impegni solennemente contratti, tanto più quando non sia dimostrato che si sono fatti tutti i possibili sacrifici per consolidare il bilancio. Voterà quindi contro la proposta governativa, che equivale ad un furto. (Oh! — Rumori — Benissimo a sinistra).

CAETANI, voterà contro la proposta dell'onorevole Antonelli, presentata nell'interesse delle amministrazioni comunali, ed accettata dal Governo, quantunque l'oratore sia stato per tre anni a capo del comune di Roma. (Commenti).

Osserva che il bilancio comunale di Roma non perderà che duecento mila lire.

ANTONELLI, protesta che il suo emendamento non è ispirato ad interessi regionali. (Rumori).

BRIN, constata che lo stesso presidente del Consiglio riconobbe trattarsi d'una imposta speciale. (Denegazioni del presidente del Consiglio). Ritira la sua proposta e voterà contro l'articolo del Governo.

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara di aver escluso assolutamente, invocando in prova i precedenti parlamentari, che si tratti ora di una imposta speciale. (Commenti).

MAURY voterà la proposta governativa principalmente perchè si garantisce per l'avvenire il beneficio di un quattro per cento netto da ogni imposta. (Segni d'impazienza).

PRESIDENTE, avverte che sull'articolo 3° si voterà per divisione.

Pone anzitutto a partito il primo comma che è il seguente:

« L'imposta di ricchezza mobile, compreso il decimo, di cui nell'articolo 8 della legge 11 agosto 1870, numero 5784, è elevata a cominciare dal 1° luglio 1894, all'aliquota totale uniforme del 20 per cento. »

Indice su questa proposta la votazione nominale.

MINISCALCHI, fa la chiama.

Risposero sì:

Adamoli — Afan de Rivera — Aguglia — Amore — Andolfato — Antonelli — Anzani.

Baccelli — Balenzano — Barazzuoli — Basini — Beltrami — Berti Domenico — Bertolini — Bettòlo — Bonasi — Borgatta — Boselli Bufardeci.

Calvi — Cambiasi — Campus-Serra — Canegallo — Canzi — Capoduro — Carenzi — Casale — Cavagnari — Cavalieri — Centurini — Ceriana-Mayneri — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Chironi — Cianciolo — Cibrario — Clemente — Cocito — Cocuzza — Coffari — Colajanni Federico — Colombo Quattrofrati — Colpi — Comandini — Comandù — Contarini — Costantini — Cremonesi — Crispi — Curioni.

Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Novellis — De Puppi — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Broglio — Di San Donato — Donati.

Elia — Ercole.

Fagiuoli — Falconi — Farina Nicola — Fasce — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Franchetti — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Galli Roberto — Gamba — Gatti Casazza — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giovagnoli — Grandi — Graziadio — Grippo — Grossi.

Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Leali — Lefebvre — Lucifero — Luporini — Luzzatti Ippolito.

Marazio Annibale — Marinelli — Mariotti — Martorelli — Marzotto — Masi — Materi — Maury — Mazzella — Mecacci — Mei — Mestica — Miceli — Miraglia — Mocenni — Modestino — Montagna — Morin — Murmura.

Nasi — Nicastro — Nicolosi — Nigra.

Omodei — Orsini-Baroni.

Pace — Palamenghi-Crispi — Palestini — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Papa — Patamia — Pelloux — Petronio — Piaggio — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli — Piovene — Pisani — Poli Giovanni — Pompilj — Ponti — Pugliese.

Quintieri.

Randaccio — Rava — Reale — Riboni — Ricci — Rinaldi — Riola Enrico — Rizzo — Romanin-Jacur — Rospigliosi — Ruffo.

Sacchetti — Sacconi — Salandra — Saporito — Scaglione — Schiratti — Siliprandi — Silvani — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sorrentino — Sperti — Squitti — Stelluti-Scala — Suardo Alessio.

Tittoni — Toaldi — Tondi — Tornielli — Tortarolo — Trigona — Trinchera — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Vienna — Vischi — Visocchi — Vitale — Vollaro-De Lieto.

Weill-Weiss.

Zainy — Zappi — Zecca — Zucconi.

Risposero no:

Altobelli — Ambrosoli — Arbib — Arcoleo.

Badini — Barzilai — Basetti — Berio — Bonacci — Bonin — Borruso — Borsarelli — Branca — Brin — Brunetti Gaetano — Brunicardi — Buttini.

Cadolini — Caetani Onorato — Caldesi — Calpini — Cambray-Digny — Carcano — Carmine — Casana — Casilli — Cavallotti — Celli — Cerruti — Chiapusso — Chiesa — Chindamo — Cocco-Ortu — Colombo Giuseppe — Compans — Conti — Corsi — Costa.

D'Alife — De Bernardis — Della Rocca — De Martino — De Riseis Giuseppe — Di Belgioioso — Di Blasio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudinì — Di Trabia — Donadoni.

Engel — Episcopo.

Facta — Faldella — Farina Emilio — Ferrari Luigi — Flaùti — Fortunato — Frascara.

Gabba — Galimberti — Gallo Nicolò — Garavetti — Gavazzi — Giacomelli — Giordano Ernesto — Giorgini — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giusso — Guicciardini.

Lentini — Levi Ulderico — Lochis — Lojodice — Lorenzini — Lovito — Luzzatti Luigi.

Maffei — Mapelli — Marazzi Fortunato — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Meardi — Meriani — Miniscalchi — Montenovesi — Monticelli — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti.

Niccolini — Nocito.

Odescalchi.

Palberti — Pansini — Paolucci — Papadopoli — Pastore — Pavia — Peyrot — Picardi — Pinchia — Pozzo — Prinetti — Pullino.

Quarena.

Rampoldi — Ridolfi — Rizzetti — Rossi Luigi — Roux — Rruggieri Giuseppe.

Salemi-Oddo — Sanvitale — Scalini — Serena — Serristori — Simeoni — Sineo — Socci — Sormani — Spirito Francesco.
Talamo — Testasecca — Tiepolo — Torelli — Torlonia — Trompeo — Turbiglio Giorgio.
Vacchelli — Vastarini-Cresi — Villa.
Wollemborg.
Zabeo — Zanardelli — Zeppa.

Si astennero:

Clementini.
Pellarano.

Sono in congedo:

Agnetti — Arnaboldi
Barracco — Bastogi Gioachino — Bastogi Michelangelo — Brunetti Eugenio.
Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Cappelli — Civelli.
De Giorgio — Delvecchio.
Facheris.
Giorgini.
Paternostro — Pottino — Pullè — Pais-Serra.
Rosano.
Silvestri — Simonelli.
Torrigiani.

Sono ammalati:

Filopanti — Fortis.
Galeazzi — Giordano-Apostoli — Grimaldi — Guj.
Lugli.
Perrone.
Roncalli.
Zizzi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

PRESIDENTE, proclama il risultamento della votazione nominale sul primo comma dell'articolo 3°.

Presenti e votanti 346
Maggioranza 173
Risposero *sì*. 206
Risposero *no*. 138
Si astennero 2

(La Camera approva il primo comma dell'articolo 3° — Approvansi per alzata e seduta gli altri commi e l'intero articolo 3°).

MERLANI, dichiara di far sua la proposta che era stata presentata dall'onorevole Calvi e poi ritirata per estendere alle Società operaie il beneficio concesso dall'articolo 3 alle Opere pie.

CALVI, prega l'onorevole Merlani di non insistere per non pregiudicare la questione.

MERLANI, insiste.

(Questa proposta è respinta).

Interrogazioni.

PRESIDENTE, comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri, s'egli creda di entrare in trattative coi governi forestieri per creare un organismo di polizia internazionale, che basti alla difesa della Società contro una banda internazionale che intende distruggerla.

« Bonghi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro guardasigilli sull'arbitrario seqnestro del giornale l'*Avanti*, che si pubblica in Valenza.

« Merlani. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici se intenda di provvedere con urgenza a migliorare il servizio assolutamente deplorevole delle tre linee ferroviarie che da Roma conducono ad Albano, Frascati e Nettuno.

« Aguglia. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro delle finanze e l'onorevole ministro degli esteri per conoscere i motivi che impedirono finora all'Amministrazione di restituire al signor C. Bruschetti franchi 360, ammontare di tassa da esso pagata erroneamente due volte per introduzione di una salma nel Regno, e per conoscere altresì le ragioni per cui la ricevuta 12 febbraio 1894 (num. 1568 di matricola, art. 8079) rilasciata del Demanio al cassiere degli affari esteri per la somma suddetta accenna ad un pagamento di lire 360, anzichè di franchi 360.

« Canzi. »

Saranno iscritte nell'ordine del giorno.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE, comunica il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Quarta proroga dell'autorizzazione per mantenere in vigore il *modus vivendi* commerciale con la Spagna:

Presenti e votanti 305
Maggioranza 153
Voti favorevoli. 255
Voti contrari. 50

(La Camera approva).

Autorizzazione ai comuni di Amatrice, Campora, Campobello ed altri ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il limite della media triennale:

Presenti e votanti 305
Maggioranza 153
Voti favorevoli 237
Voti contrari. 65

(La Camera approva).

Trasporto di fondi dal capitolo 34 del bilancio dei lavori pubblici, esercizio 1893-94, per la esecuzione anticipata di lavori straordinari, autorizzati dalla legge 6 agosto 1893:

Presenti e votanti 305
Maggioranza 153
Voti favorevoli 236
Voti contrari. 69

(La Camera approva).

Ripartizione di fondi per il biennio 1894-95 e 1895-96 per le costruzioni di strade nazionali e provinciali e richiesta di maggiori somme:

Presenti e votanti 305
Maggioranza 153
Voti favorevoli. 235
Voti contrari 70

(La Camera approva).

PRESIDENTE, propone di iscrivere nell'ordine del giorno di domani il disegno di legge per l'esercizio provvisorio sul bilancio pel mese di luglio.

(Rimane così stabilito).

PRESIDENTE, annuncia che l'onorevole Bonghi ha presentato una mozione che sarà trasmessa agli uffici.

La seduta termina alle 20.50.

DIARIO ESTERO

Si scrive da Budapest che la Camera dei deputati discuterà immediatamente i progetti di legge sul libero esercizio del culto, sulla parificazione degl'israeliti e sulla religione dei figli. Si faranno quindi le elezioni dei membri della delegazioni, dopo di che la Camera si prorogherà fino al prossimo autunno.

Il primo ministro, dottor Wekerle, ha annunziato alla Camera dei Magnati che i vari progetti di legge ecclesiastici che stanno per essere discussi alla Camera dei deputati, non le verranno presentati che nella sessione d'autunno, la quale si aprirà verso la fine di settembre.

Riguardo all'epoca in cui potranno entrare in vigore le leggi politico-ecclesiastiche, i giornali ungheresi dicono che i vari dicasteri interessati si occupano, fino da ora, della compilazione dei regolamenti e della distribuzione delle mansioni.

Così, ad esempio, il governo ha già incominciato a costituire gli uffici di Stato civile, i quali dovranno compiere le funzioni di Stato civile che erano disimpegnate finora dalle varie comunità ecclesiastiche.

Da ciò si desume che gran parte della riforma potrà essere attuata ancora entro l'anno corrente.

L'organo clericale, *Magyar Allam*, annunzia nel suo numero del 24 giugno che tutti quei Magnati i quali contribuirono all'approvazione della legge sul matrimonio civile, sia votando in favore del progetto, sia astenendosi dal voto, saranno scomunicati.

***

In una grande riunione di membri della Camera dei Comuni d'Inghilterra è stato deciso che una deputazione si recherà da lord Rosebery, per invitare il governo a far costruire dei *doks* a Gibilterra per la riparazione delle navi da guerra.

***

La *National Zeitung* di Berlino del 23 giugno annunzia che il governo inglese ha notificato al governo tedesco che rinunzia all'articolo 3° del trattato anglo-congolese, in virtù del quale l'Inghilterra prendeva in affitto una striscia di territorio di 25 chilometri di larghezza appartenente al territorio del Congo, sulla frontiera occidentale dell'Africa orientale tedesca.

***

Il *Fremdenblatt* di Vienna rileva da fonte bene informata che la visita fatta dall'Arciduca Giuseppe al Re Milano a Belgrado, mentre stava per intraprendere il viaggio per Costantinopoli, è stata un semplice atto di cortesia.

Il Re Alessandro passando nel suo viaggio per Nissa e Vranjo è stato acclamato dalla popolazione. Arrivato alla frontiera turca a Zibeleh, in Macedonia, il Re fu ricevuto dalla missione inviatavi dal Sultano. L'ex-Re Milano che accompagnava il figlio, si è fermato a Nissa dove si tratterrà per alcuni giorni.

***

Un telegramma da Madrid annunzia che le Commissioni del Senato presenteranno i loro rapporti sui trattati di commercio colla Germania, coll'Italia, coll'Austria e col Belgio alcuni giorni prima della sospensione delle sedute della legislatura, che saranno riprese ad autunno inoltrato.

Così si eviterà, dice il telegramma, che la Germania e l'Italia dichiarino che i trattati sono ritirati e che la rottura commerciale sia definitiva, poi che queste due potenze avevano fatto sapere che lo farebbero quando i trattati non fossero approvati prima della fine della sessiene.

I negoziati coll'Inghilterra continuano con probabilità di accordo. Il governo, credendo di poter far approvare tutti i trattati nel prossimo inverno, applicherà agli Stati sopracitati il regime convenzionale del 1° gennaio scorso, eccettuata la Germania a cui si applicherà la tariffa massima perchè essa ha assoggettate le importazioni spagnuole alla sua tariffa massima con una sopratassa del 50 per cento.

***

Al Senato di Washington fu presentata dal senatore Aldington una mozione con cui si invita il governo degli Stati Uniti a conchiudere coll'Inghilterra un trattato, a tenore del quale tutte le controversie che sorgessero tra le due potenze dovrebbero essere deferite ad un tribunale d'arbitri. Questa mozione ha trovato molti aderenti in Inghilterra. Più di trecento deputati inglesi hanno inviato la loro approvazione al senatore Aldington, ed hanno firmato un indirizzo in favore del trattato. Il trattato da conchiudersi dovrebbe durare venti anni.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

Adunanza generale del 24 giugno 1894

L'Accademia procede all'elezione del presidente e del vice-presidente per il triennio 1894-97, e riescono rieletti, salvo l'approvazione Sovrana, l'attuale presidente senatore Michele Lessona e l'attuale vice-presidente prof. Giuseppe Carle.

Adunanza della classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Il socio segretario Ferrero, fra le pubblicazioni giunte in dono alla classe, segnala una raccolta di *Opuscoli politici* del socio cosrispondente senatore Filippo Linati.

Il socio Antonio Manno, da parte dell'autore canonico monsignore Giuseppe Beccaria, offre un volume intitolato: *Spigolature sulla vita privata del re Martino di Sicilia* (Palermo, 1894).

Il socio Salvatore Cognetti de Martiis legge una sua nota intitolata: *Una obbligazione cambiaria per la quarta crociata*, la quale sarà pubblicata negli *Atti*.

Il socio Carlo Cipolla legge un suo lavoro, di cui la classe approva la stampa nei volumi delle *Memorie*, intitolato: *Antichi inventari del Monastero della Novalesa con la serie degli abati e dei priori del medesimo.*

Il socio Domenico Pezzi legge un lavoro del prof. Giacomo Cortese della R. Università di Torino: *La sintassi dei casi in Orazio*

Il socio segretario Ferrero legge un lavoro del prof. Giuseppe Roberti dell'Accademia militare, intitolato: *Il carteggio erudito fra Giuseppe Vernazza e Giovanni Antonio Ranza*

Questi lavori saranno publicati negli *Atti*.

La Classe procede all'elezione del sua segretario triennale, e riesci eletto il socio Ermanno Ferrero.

NOTIZIE VARIE

Per il Presidente della Repubblica francese. — Ieri il sindaco e la Giunta municipale di Roma, in forma ufficiale si recarono a palazzo Farnese per esprimere personalmente all'ambasciatore signor Billot, le condoglianze dell'intera cittadinanza romana per l'assassinio del Presidente della Repubblica francese.

La Giunta fu ricevuta nel salone della Cancelleria.

L'ambasciatore, sig. Billot, gradì moltissimo l'atto squisito della rappresentanza municipale; pregò la Giunta di volersi rendere interprete della riconoscenza del governo francese verso la cittadinanza romana per la parte da essa presa al lutto nazionale.

Festa militare. — Domenica scorsa il 12° reggimento fanteria di stanza in Roma, alla caserma Principe di Napoli ai Prati di Castello, festeggiò l'anniversario della battaglia di S. Martino, dove la bandiera del reggimento, ora lacera e cadente a brandelli, guadagnava la medaglia di argento al valor militare.

Alle ore 9 ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi ai vincitori delle gare di tiro e di ginnastica.

Distribuzione dei certificati e distintivi ai caporali e soldati vincitori delle gare per battaglione fra tiratori di 1ª classe.

Alle ore 12 i caporali e i soldati del reggimento sedettero a tavola sotto i porticati del cortile e venne loro servito un vitto speciale.

Dopo il rancio, che viceversa poi fu un desinare succoso, si eseguì da un coro di soldati l'*Inno alla bandiera.*

Alle 16 fuvvi il pranzo speciale per i sottufficiali, preceduto e seguito da vari divertimenti.

I signori ufficiali del reggimento si riunirono poi, a banchetto al ristorante Cornelio, alle 19,30.

Commemorazione. — A Solferino ed all'Ossario di San Martino, per cura delle Società di Solferino e S. Martino, ebbe luogo la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia il 24 giugno 1859.

Dopo le funzioni religiose si procedè all'estrazione di 30 premi, da L. 100 ciascuno, a favore dei militari italiani feriti o morti nei combattimenti della gloriosa campagna del 1859.

E' già noto che, se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Il visconte De-Costillon Saint-Victor, console di Francia a Milano, recò per la circostanza a Solferino un cospicuo dono, che il governo della repubblica ha voluto fare a quella chiesa parrocchiale. Il dono consiste in indumenti sacri di velluto nero in seta con guarnizioni e ricami in oro.

Il console fu ricevuto dal sindaco, dalla Giunta e dai membri della fabbriceria, e gli venne offerto un banchetto nella casa parrocchiale.

Esposizione internazionale d'igiene. — La Camera di Commercio di Roma comunica che la inaugurazione dell'Esposizione internazionale di igiene ed alimentazione in Roma, è stata irrevocabilmente stabilita pel 20 settembre p. v. nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale ».

Disastro marittimo. — Un dispaccio pubblicato dalla *Riforma* dice che nella notte del 24 il vapore *Obock* della Compagnia Grosos di Havre venne investito presso l'isola Aurigny da una nave sconosciuta.

I passeggieri e parte dell'equipaggio si salvarono su barche prima dell'affondamento del piroscafo; raccolti dalla nave inglese *Aden.*

Il danno è di parecchi milioni. Il vapore era assicurato.

Perturbazioni atmosferiche. — Dalla Svevia giungono notizie di uno straordinario abbassamento di temperatura. Gli operai che stanno costruendo sul Hochsckwad una casetta di rifugio, dovettero abbandonare il lavoro non potendo più oltre resistere al freddo intenso. Quasi tutti hanno la pelle della faccia screpolata; essi asseriscono di non avere mai sofferto tanto freddo, neppure nei più rigidi inverni.

La peste in Cina. — Si ha da Londra che nella Cina la peste continua ad infierire in modo terribile; gli agenti di polizia sono obbligati di seppellire i morti. I chinesi non combattono l'epidemia che coll'offrire sacrifici alle divinità ostili e facendo delle processioni.

La peste sembra colpire anche gli animali: una quantità straordinaria di sorci furono trovati morti dopo il principio della epidemia.

Il commercio dell'Italia con la Francia. — Secondo i dati emergenti dalla statistica commerciale francese, la importazione delle merci italiane in Francia, nei primi cinque mesi di quest'anno ascese ad un valore di fr. 64,325,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 37,735,000.

Dal confronto coi primi cinque mesi del 1893, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per fr. 9,589,00 e una minore esportazione di merci francesi in Italia per fr. 23,907,000.

Il risparmio francese. — Nella ultima decade dal 1° al 10 giugno corrente i versamenti per deposito alle Casse di risparmio ordinarie francesi ascesero a fr. 6,024,414, lasciando sui rimborsi una eccedenza di fr. 1,084,264.

Dal 1° gennaio 1894 a tutto il 10 giugno corrente la eccedenza dei depositi sui rimborsi ascende a fr. 30,949,167.

Il raccolto della seta in Francia. — Da una inchiesta fatta sui 506 comuni francesi che più si occupano della coltivazione dei bozzoli, risulta che la quantità di seme incubato quest'anno è leggermente inferiore nell'insieme, a quella dell'anno scorso, come lo dimostrano i dati seguenti:

Quantità sviluppata nell'anno 1893, 79,704; quantità sviluppata nel 1894, 79,186.

Il commercio delle piume di struzzo. — Leggiamo nella *New Yorker Handelszeitung:*

Per dare un'idea dello sviluppo che ha preso il commercio delle piume di struzzo, basta dire che dalla colonia del Capo ne vengono esportate annualmente per un importo di 7,000,000 di dollari. E per far riconoscere l'importanza che si dà a tale commercio, basta citare il fatto che la colonia del Capo ha fissato a 500 dollari, per capo, il dazio d'esportazione per gli struzzi vivi.

Presentemente gli struzzi allevati nell'Africa meridionale raggiungono la cifra di 100,000.

Anche nell'Australia è aumentato da qualche anno sensibilmente il numero degli allevatori di struzzi.

In California poi l'allevamento degli struzzi diventa di giorno in giorno più importante, tanto più che il clima vi si dimostra adattatissimo.

Ferrovie bulgare — Il governo bulgaro ha deliberato la costruzione di un tronco di ferrovia tra il villaggio di Koulakly e Slivno, per mettere così in comunicazione questa città con la Yamboli-Bourgas e col porto. Si presume che la costruzione di questo tronco costerà circa 1,200,000 lire. L'aggiudicazione dei lavori avrà luogo prossimamente e contemporaneamente a quella della costruzione della rimanente parte della linea Sofia-Tornovo-Choumla.

Il ponte sul Bosforo. — Un ingegnere audace, M. T. de Villepigne, propone d'impiantare tra Costantinopoli e Scutari, per traversare il Bosforo, un ponte-tunnel sostenuto da pile sottomarine, che riunirebbe le due rive ad una profondità di 12 metri sotto la superficie normale del mare.

La lunghezza del ponte sarebbe presso a poco di 2,500 metri, con travate di 60 metri e pile di cui la più alta sarebbe di 48 metri.

Questo ponte-tunnel sarà unito con la strada ferrata esistente mediante raccordi tubolari a lieve pendenza.

Le locomotive non vi passeranno, ciò che permetterà d'alleggerire un poco la costruzione, ed i treni saranno rimorchiati per mezzo di corde meccaniche.

La spesa può essere valutata a 30 milioni.

La ferrovia del Sahara. — In Francia vi è molta agitazione per scioglere il problema delle future ferrovie che debbono attraversare il gran deserto ed allacciare le coste mediterranee africane con l'Africa centrale. I progetti sono vari, ma quello che incontra il maggior favore è la linea occidentale che parte da Orano ed andrebbe fino a Tombouctou. Su questa linea, già in parte costruita, si hanno le più grandi speranze di benefica influenza per attirarvi il commercio del Marocco, per impedire gli atti ostili delle tribù marocchine, per facilitare la conquista del Touat e la sommissione dei Touaregs.

Un testamento benefico. — Il telegrafo ci diede la notizia della morte avvenuta a Parigi della celebre artista signora Alboni.

Lascia una eredità di 36 mila lire di rendita, che sarà goduta dal marito in usufrutto.

Morto che sarà questi l'intera sostanza andrà alla città di Parigi, la quale dovrà distribuire la rendita annua in doti e premi alle scuole e mantenere due letti all'Ospedale per malati italiani.

Esportazione d'oro. — L'oro imbarcato il 23 corrente a Nuova York per l'Europa fu di quattro milioni di dollari, e così in tutta la settimana 8,250,000 dollari, la più forte esportazione settimanale che abbia avuto luogo.

Le Banche di Nuova York si mostrano molto restie a continuare a provvedere l'oro necessario all'esportazione, e pare che insisteranno presso la Tesoreria affinchè lo provveda essa.

La riserva libera del Tesoro che dovrebbe essere di 100 milioni di dollari ascendeva il 22 corrente a 64,127,000.

Cortesie internazionali. — Da Venezia si annuncia il prossimo arrivo in quel porto della squadra rumena.

I lavori di scavo nel Danubio. — Secondo la *Budapester Correspondenz* sono finiti al disopra di Boja i lavori di escavo nel Danubio.

Grazie a quest'opera di grandi proporzioni la navigazione danubiana guadagna parecchi chilometri d'accorciamento e i paesi bagnati dal fiume maggior sicurezza per il caso di piene, essendo il corso dell'acqua, dentro i limiti del suo letto, di molto facilitato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TOLONE, 26. — È avvenuta una rissa tra marinai francesi di una nave ancorata in questo porto e operai scaricatori italiani. Un italiano, accusato di aver offeso la memoria di Carnot, fu colpito da un marinaio francese, con un colpo di sbarra alla testa.

Il ferito cavò il coltello, ma fu trattenuto.

Venne trasportato all'ospedale in stato grave. Si dovette trattenere la folla eccitata.

BERLINO, 26. — Nella Colonia italiana e in queste sfere politiche, hanno prodotto spiacevole impressione gli attacchi comparsi in qualche giornale italiano contro l'ambasciatore d'Italia, conte Lanza.

Il conte Lanza, non solo mantiene colla Colonia rapporti cordiali, ma gode, come sempre, la fiducia e la simpatia dell'Imperatore e del Governo Imperiale.

Nessun incidente è venuto a modificare quei rapporti e a menomare il credito dell'ambasciatore verso questo Governo, e il suo accordo col Governo italiano.

LIONE, 26. — La città è oggi calma e si confida che i disordini non si rinnoveranno.

PARIGI, 26. — Oggi ha avuto luogo un Consiglio dei ministri, che ha fissato per domenica i solenni funerali di Carnot.

Indi il Consiglio prese cognizione degli innumerevoli dispacci giunti alla signora Carnot ed al Governo da tutti i punti del mondo.

Finito il Consiglio, i ministri si recarono a visitare la signora Carnot.

La visita fu commoventissima.

PISA, 26. — Gli studenti dell'Ateneo pisano hanno inviato agli studenti dell'Università di Parigi un telegramma col quale esprimono sentimenti di profondo dolore e d'indignazione per l'assassinio commesso contro il Presidente Carnot.

GENOVA, 26. — Anche oggi la città è imbandierata a lutto.

A mezzogiorno, nella chiesa metropolitana, furono celebrati solenni funerali per Carnot.

Vi assistettero tutte le autorità in forma ufficiale, i Consoli, gli Istituti scolastici e gran folla.

I pompieri fecero servizio d'onore.

L'Arcivescovo celebrò le esequie.

La Borsa e gli uffici delle banche rimasero chiusi fino dopo i funerali.

BOLOGNA, 26. — Alle ore 17 il Consiglio comunale si è radunato. Il consigliere Panzacchi ha commemorato Carnot ed ha proposto un ordine del giorno di condoglianza al Governo francese, che è stato approvato all'unanimità.

Durante la commemorazione i negozi delle vie principali rimasero chiusi.

La città è imbandierata a lutto.

FIRENZE, 26. — La Giunta municipale ha sospeso la seduta in segno di lutto per la morte del signor Carnot, ed ha deliberato di inviare un telegramma di condoglianza al presidente del Consiglio municipale di Parigi e di recarsi subito in forma ufficiale dal Console francese.

TORINO, 26. — Il Prefetto ed il Sindaco hanno fatto una visita di condoglianza al Console francese.

VIENNA, 26. — Il Ministro di Agricoltura ha informato quest'Ambasciata d'Italia, che fra le vittime del disastro minererio di Karwin non vi è stato alcun cittadino italiano.

NAPOLI, 26. — Nell'odierna seduta del Consiglio comunale il Sindaco commemorò Carnot.

Quindi fu tolta la seduta in segno di lutto.

Il Sindaco si recò poi al Consolato di Francia a porgere le condoglianze della cittadinanza.

VIENNA, 26. — Le Delegazioni saranno convocate a Budapest il 15 settembre p. v.

MARSIGLIA, 26. — La città continua ad essere calma.

Sono segnalati alcuni incidenti di lievissima importanza.

AJA, 26. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente fa l'elogio del Presidente della Repubblica francese, Carnot, ed esprime le simpatie dell'Olanda per la Francia.

BRUXELLES, 26. — *Senato.* — Il Presidente annunzia la morte del sig. Carnot, di cui tesse un vivo elogio. I Senatori ascoltano in piedi il suo discorso.

VIENNA, 26. — La lettera di condoglianza che l'ambasciatore austro-ungarico a Parigi, conte Hoyos, ebbe dal conte Kalnoky incarico di consegnare al Presidente del Consiglio Dupuy, esprime la profonda indignazione e l'orrore del Governo austro-ungarico pel delitto abbominevole commesso sulla persona del Presidente della Repubblica, come pure il sincero lutto causato dalla morte del sig. Carnot, capo di Stato così leale e patriottico, che rese numerosi servizi alla causa della pace europea.

VIENNA, 26. — La *Politische Correspondenz* ha da Budapest che l'idea di un accordo internazionale per proteggere la società europea contro il pericolo dell'anarchismo, sempre più minaccioso, trova partigiani ognor più numerosi nei circoli politici dell'Ungheria.

PARIGI, 26. — La riunione plenaria dei gruppi dell'Unione repubblicana, della Sinistra repubblicana e del Centro sinistro del Senato, ha approvata la candidatura alla Presidenza della Repubblica di Casimiro Périer, con 144 voti, sopra 179 votanti.

Stasera vi sarà al Senato una riunione plenaria di senatori e deputati.

L'affluenza all'Eliseo è sempre più considerevole.

Una lunga fila, composta specialmente di operai, commossi e silenziosi, staziona sui marciapiedi attendendo di poter entrare all'Eliseo per iscriversi sui registri.

Domani si esporrà il feretro di Carnot.

LIONE, 26. — Il centro della città è calmo, ma qualche effervescenza sembra ricominciare sulla sponda sinistra del Redano.

La cavalleria disperde gli assembramenti.

Il Prefetto ha dato ordini severi e ne invigila personalmente l'esecuzione.

Continuano gli arresti.

Il Sindaco ha pubblicato un proclama, che dice:

« Alcuni malfattori, sotto il pretesto del patriottismo, commisero in alcuni punti della città atti odiosi di vandalismo e di saccheggio.

« I fautori di tali disordini non appartengono a nessun partito nè ad alcuna nazionalità; ma debbono considerarsi come volgari malfattori e saranno trattati e puniti come tali.

« Il proclama invita gli onesti cittadini ad opporsi a simili misfatti ed a prestare il loro concorso alle autorità pel ristabilimento dell'ordine. »

PARIGI, 26. — Al Ministero dell'Interno si assicura che le notizie date da alcuni giornali relative ai disordini che sarebbero avvenuti nei dipartimenti, sono esagerate.

Nulla vi fu di rilevante all'infuori degli incidenti già segnalati a Lione, Marsiglia e Grenoble.

In nessun luogo vi furono morti, nè gravemente feriti.

PARIGI, 26. — La salma del sig. Carnot sarà sepolta nel Pantheon.

La salma del signor Carnot, posta nella gran sala del pianterreno all'Eliseo, è custodita da quattro allievi della Scuola militare di Saint-Cyr. Essa sarà esposta nella corte del palazzo.

Enorme quantità di visitatori si reca a firmarsi sui registri all'Eliseo.

PARIGI, 26. — La signora Carnot ha ricevuto un lunghissimo dispaccio di condoglianza, molto cordiale, dallo Czar.

Il signor De Giers diresse all'ambasciatore russo, signor di Mohrenheim, il seguente dispaccio:

« Vogliate essere interprete presso il Governo francese e presso la signora Carnot delle nostre sincere condoglianze e della viva simpatia, colla quale ci associamo al lutto che colpisce la Francia. L'Imperatore essendo in viaggio per Borski gli telegrafo la triste notizia. »

firmato: « De Giers. »

PARIGI, 26. — Un centinaio di senatori e di deputati il Destra affidarono ad una loro delegazione il mandato di scegliere il candidato speciale della Destra alla Presidenza della Repubblica.

Detta delegazione farà conoscere ai membri della Destra il nome del candidato, soltanto all'apertura della seduta del Congresso, acciò possono votare per esso a primo scrutinio.

Quindi al secondo scrutinio la Destra concentrerebbe i suoi voti sul candidato che offrirà maggiori garanzie.

PARIGI, 26. — La solenne cerimonia religiosa delle esequie di Carnot avrà luogo nella Chiesa di Nôtre-Dame.

Gli ufficiali di terra e di mare prenderanno il lutto per un mese.

VIENNE (*Isère*), 26. — Si crede che Caserio già da parecchio tempo facesse ad intervalli viaggi di andata e ritorno tra Parigi e Cette e che fosse latore di lettere del partito anarchico, che egli avrebbe distribuito facendo sosta nei centri anarchici situati lungo il suo itinerario.

Sono stati qui operati tre arresti.

LIONE, 26. — L'interrogatorio Caserio si protrasse iersera fino ad ora avanzata.

Gli furono chieste dal giudice istruttore notizie sul suo soggiorno a Cette e sulla sua partenza da tale città.

Si conferma che Caserio vide a Montpellier ed a Vienne parecchie persone alle quali nulla disse sulle sue intenzioni.

Caserio si dichiara nettamente anarchico e partigiano della propaganda anarchica, con vie di fatto.

Dice formalmente di aver agito di propria iniziativa e di non far parte di veruna banda da cui avesse potuto ricevere consiglio.

Pare che il giudice istruttore creda invece alla possibilità di un complotto e concentra le sue investigazioni sopra questo punto.

MONTLUCON, 26. — Una folla di dimostranti si recò iersera dinanzi il circo equestre tenuto dall'italiano Trumezi e tentò d' invaderlo.

Accorse subito la gendarmeria, la quale riuscì a trattenere i dimostranti.

GRENOBLE, 26. — La dimostrazione anti-italiana si protrasse ier fino a tarda ora e provocò spiacevoli incidenti.

Malgrado gli sforzi della polizia, due o tre italiani ricevettero pugni.

Un ubriaco, già stato rinchiuso in un manicomio, seguito da alcuni individui, penetrò nel Vice-Consolato italiano, ne staccò lo stemma e ne strappò la bandiera.

Il Prefetto e le truppe accorsero.

I colpevoli furono arrestati.

Il Prefetto presentò scuse al Vice-Console.

Parecchie bande, fra cui vi erano gruppi di anarchici, percorsero i cantieri.

La vera cittadinanza rimane calma, biasimando le dimostrazioni.

Oggi, continuando le dimostrazioni, le truppe occupano le piazze e gli sbocchi.

LONDRA, 26. — Le dimostrazioni di simpatia per la Francia continuano in tutta l' Inghilterra.

Uno sciopero è scoppiato nelle miniere di carbon fossile della Scozia.

TANGERI, 26. — Le tribù degli Hallnyna e dei Beni Sadin si sono sottomesse al Sultano.

PISA, 26. — Gli studenti dell'Università di Parigi inviarono stasera un telegramma agli studenti pisani ringraziandoli dei sentimenti d condoglianza, dicendosi commossi per tale atto e dichiarando di non confondere mai la nazione sorella con uno sciagurato che non ha patria.

PARIGI, 26. — La riunione plenaria dei senatori e dei deputati, convocata dalla sinistra democratica del Senato, ebbe luogo stasera nella sala della biblioteca del Senato.

Vi assistevano duecentocinquanta deputati appartenenti a tutti i gruppi ed il gruppo democratico del Senato.

La discussione procedette molto disordinata, sicchè molti si ritirarono, specialmente del gruppo dei deputati repubblicani governativi e di quello dei radicali.

Dopo 40 minuti di discussione tumultuosa, il senatore Vernonac, che presiedeva la riunione, tolse la seduta senza che si fosse addivenuto ad alcuna votazione.

SPEZIA, 26. — Alle ore 21 ebbe luogo un'imponente dimostrazione promossa da un Comitato cittadino e dalle associazioni, per protestare contro l'assassinio di Carnot.

Tremila e più persone si riunirono sulla piazza del Municipio e percorsero quindi le principali vie della città recandosi all'abitazione del Console francese.

Una Commissione di cittadini fu ricevuta dal Console, che trovavasi indisposto.

Parlarono applauditi Cozzani consigliere comunale ed il professore Alberti.

La folla acclamava alla Francia e all'Italia.

LIONE, 27. — L'Arcivescovo ha diretto una lettera alla popolazione nella quale ricorda che, mercè la devozione delle persone che circondavano il sig. Carnot, egli potè entrare presso di lui.

Dice che il sig. Carnot si mostrò riconoscente per tale suo atto e ricevette, in pieni sentimenti, i primi soccorsi della religione. Dio lo permise.

Raccomanda il sig. Carnot alle preci dei fedeli. Annunzia che saranno celebrati funerali nella Metropolitana. Augura l'unione di tutti francesi in questa grande sventure.

LIONE, 27. — Tutta la stampa lionese firmò un manifesto di protesta contro gli atti di saccheggio commessi da malfattori e chiede un'energica protesta.

La voce che lo stato d'assedio sia stato proclamato a Lione è falsa.

Misure severe furono prese pel mantenimento dell'ordine. Furono operati numerosi arresti.

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni.* — Il cancelliere dello scacchiere, Sir W. Harcourt, presenta la mozione ieri annunziata. Tutti i deputati ascoltano il suo discorso in piedi ed a capo scoperto.

Sir W. Harcourt domanda che venga inviato un Indirizzo alla Corona pregante la Regina a trasmettere al Governo ed al popolo francese i sensi di orrore e di indignazione per l'attentato contro il signor Carnot.

Soggiunge che il massimo interesse dell' Inghilterra è il mantenimento delle buone relazioni anglo-francesi, che sono pacifiche da 80 anni

D'altronde nulla unisce come un grande dolore.

Fa l'elogio del risorgimento della Francia sotto il regime della Repubblica.

Conclude rilevando la grande missione assuntasi da Carnot.

Sir J. Balfour, in nome dell'opposizione, si unisce ai sentimenti manifestati da Sir W. Harcourt.

Justin Mac Carthy fa altrettanto, in nome del partito irlandese.

La mozione Harcourt è approvata all'unanimità.

Indi si procede alla discussione dell'art. 23 del *bill* pel bilancio che riguarda l'aumento di sei pence sul dazio della birra.

Il colonnello Lockwood chiede che l'aumento sia soltanto di tre pence.

Tale domanda combattuta dal Governo, è respinta con 289 voti contro 271.

È poscia approvato l'articolo 23.

MARSIGLIA, 26 — Gli incidenti della giornata furono nulli, tuttavia numerosi operai italiani chiesero al Consolato di essere rimpatriati.

La popolazione è calma. Gli individui che spargevano false voci di disordini sono ricercati dalla polizia.

PARIGI, 26 — Stasera regnò abbastanza animazione nella città.

La falsa notizia, propalata da un giornale, che l'ambasciatore francese presso il Quirinale, sig. Billot, fosse stato assassinato, produsse una certa emozione.

Il pubblico prese a ruba il giornale.

Avvennero alcune vivissime discussioni e minacciavano di scop-

piare risse, allorchè la Prefettura di polizia ordinò il sequestro del giornale.

Plotoni di guardie repubblicane a cavallo, pattugliarono sui boulevard fino dopo mezzanotte.

PARIGI, 27 — I giornali ufficiosi smentiscono che Casimir Périer rinunzi alla candidatura alla Presidenza della Repubblica e dichiarano che tale candidatura è formalmente posta davanti al Congresso.

LONDRA, 27 — Camera dei Lordi — Il Primo Ministro, lord Rosebery prende la parola e dice: Dinanzi all'assassinio del sig. Carnot non esistono più frontiere. L'umanità intera è colpita. Fa un caldo elogio del sig. Carnot. Dice che l'Inghilterra lo rimpiange sinceramente.

Le due nazioni sono in pace da 80 anni, periodo che si può prolungare indefinitamente, se i popoli sono savi ed i Capi di Stato moderati.

Poscia parla lord Salisbury in senso analogo.

Si approva all'unanimità un indirizzo alla Regina riguardo all'assassinio del sig. Carnot.

NANCY, 26. — È scoppiata una rissa a Xeuilley, presso Nancy, fra operai italiani addetti ad un'officina di calce idraulica.

Gendarmi e dragoni, spediti da Nancy, ristabilirono l'ordine. Nessun arresto.

Gli italiani sono decisi a rimpatriare.

LIONE, 26. — Alcune drogherie italiane furono saccheggiate nel quartiere Vaise. In una di esse è scoppiato un barile di petrolio, che bruciò uno dei saccheggiatori ed un abitante della casa.

I loro cadaveri sono irriconoscibili.

LIONE, 26. — Misure rigorosissime sono state prese per assicurare l'ordine in modo assoluto. Vi è uno spiegamento di forze considerevole.

Tutti i negozi sono chiusi dietro ordine della polizia.

Pattuglie percorrono la città.

Gli abitanti a mala pena possono uscire o ritornare nelle loro case. I ponti sul Rodano ed il quartiere della Guillotière sono occupati militarmente.

È ormai sicuro che gli autori dei disordini sono in parte pregiudicati; di essi una ventina furono arrestati

Si procedè a vere razzie dei perturbatori; si dice che millecinquecento individui sieno chiusi nelle prigioni o nelle caserme.

BARCELLONA, 26. — Un operaio è penetrato nella residenza del Governatore civile cercando di trovare la porta del gabinetto del Governatore.

Fu arrestato: gli si trovò indosso un pugnale.

Tale fatto produsse considerevole emozione.

LIONE, 26. — Vi furono tentativi di saccheggio, stasera, da parte di gruppi isolati.

Tali tentativi però abortirono.

Le misure rigorose del Prefetto produssero risultati favorevoli.

Duemila persone sono state arrestate.

PARIGI, 27. — L'impressione dominante riguardo all'odierna riunione del Congresso è che il sig. Casimir Périer sia il candidato che ha le maggiori probabilità di riuscita, ma che il sig. Charles Dupuy sarà un serio avversario.

PARIGI, 27. — L'operaio italiano, Mattagni, milanese, è stato arrestato a Parigi per minaccie contro il Governo francese e parole ingiuriose verso Carnot.

Furono sequestrate nella sua casa carte anarchiche.

Altri due anarchici italiani sono stati arrestati.

LIONE, 27. — La città è calma; le truppe rimangono nei punti custoditi per la tutela dell'ordine; ma le scene di disordine si considerano come terminate.

I provvedimenti presi hanno prodotto un effetto salutare.

AMSTERDAM, 27. — Parecchie centinaia di anarchici e di socialisti fecero ieri nel pomeriggio una dimostrazione dinanzi al Consolato francese.

Un oratore dichiarò che gli operai non portano il lutto pella morte di Carnot e terminò gridando: « Viva gli anarchici francesi! »

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Tient-Sin: « Un corpo di seimila giapponesi è sbarcato in Corea occupandone la capitale. Il Re è prigioniero. »

MADRID, 27. — L'incrociatore *Isla de Lucon* ha cominciato ad imbarcare ieri la prima quota dell'indennità che il Marocco paga in seguito agli incidenti di Melilla.

TANGERI, 27. — Il Sultano Abdel Aziz è partito da Rabat il 25 corr. diretto a Mequinez e Fez, insieme col suo esercito. Egli segue la strada dei Beni Hassen, ed arriverà fra otto giorni.

LIONE, 27. — Il Consiglio municipale assisterà in corpo ai funerali di Carnot.

Il testo dell'ultimo discorso pronunziato da Carnot in occasione della sua venuta a Lione, verrà conservato negli archivi.

Il Municipio votò diecimila franchi come sottoscrizione ad un monumento a Carnot da erigersi in Lione.

La Colonia italiana indirizzò al Sindaco una energica protesta contro l'attentato commesso sul Presidente della Repubblica francese da un individuo indegno del nome italiano.

L'Indirizzo soggiunge che la Colonia prende viva parte al lutto della Francia ed esprime simpatia e solidarietà colla Francia.

Il Sindaco farà affiggere tale protesta.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 27 — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova e Napoli, proseguì iermattina per Aden e Bombay.

ROMA, 27 — Nel terremoto di Los Andos (Venezuela) sarebbero rimaste vittime due famiglie italiane, quelle di Anselmo Anselmi in Zea, e quella di Salvatore Bottaro in San Bonaventura.

Mancano però ancora notizie ufficiali e particolareggiate.

PARIGI, 27. — Qui ed in provincia, con evidente manovra, si sono fatte correre le voci più allarmanti di rappresaglie italiane contro i disordini di Lione, e di eccessi che sarebbero avvenuti in varie città della Francia.

All'Havre si pretese che fosse stato ucciso il Console di Francia a Palermo, qui si fece correre la voce dell'uccisione del sig. Billot a Roma e la *Cocarde* la ripetè.

Si aggiungeva che Consoli italiani erano stati assassinati in città della Francia.

Ufficialmente queste voci tendenziose sono smentite. Esse provocano tuttavia eccitazione negli animi.

HAVRE, 27. — Nessun incidente degno di nota riguardo agli italiani si è avuto a lamentare in questo Distretto consolare.

TORINO, 27. — Iersera, stanotte e stamane arrivarono da Modane centinaia di fuggiaschi da Lione e da altre città della Francia.

Sono annunciati altri treni speciali.

Si calcola che finora siano arrivati a Torino tremila italiani reduci dalla Francia.

AJA, 27. — Si è inaugurata ieri la Conferenza di diritto internazionale.

Il Presidente Asser pronunciò il discorso d'apertura.

Il ministro d'Italia, conte De Sonnaz, e gli altri rappresentanti diplomatici, furono nominati Presidenti onorari.

Il senatore Pierantoni fu compreso fra i Vice Presidenti, e scelto anche a presiedere la quinta commissione.

BORDEAUX, 27. — Calma assoluta in questo Distretto consolare. Non è avvenuto alcun incidente contro gli italiani.

PARIGI, 27. — Périer, Dupuy e Brisson, quest'ultimo pei radicali, rimangono i tre candidati alla Presidenza della Repubblica.

Si crede che le probabilità maggiori siano sempre per Périer.

Molti amici di quest'ultimo ritengono tuttavia che, nei momenti attuali, la sua energia sarebbe meglio indicata alla Presidenza del Consiglio.

BOMBAY, 27. — Il piroscafo *Manilla*, della Navivazione generale italiana, è partito iermattina per Alessandria, Napoli e Genova.

LIONE, 27. — Ritenendosi terminate, grazie alle energiche misure prese, le scene di disordine, si è potuto rimettere tosto in libertà un quarto circa dei duemila individui, che erano stati arrestati.

TORINO, 27. — Il sindaco di Lione ha telegrafato al Sindaco di Torino, esprimendo vivi ringraziamenti e la profonda riconoscenza della città di Lione pei sentimenti espressi dal Sindaco e dal Consiglio municipale, in nome di Torino.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 giugno 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 763.6

Umidità relativa a mezzodì 34

Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 29.°9. / Minimo 14.°9.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 26 giugno 1894.

In Europa pressione bassa nel Baltico, alta al Nord; Wisby 751; Pietroburgo 754; Irlanda 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque disceso da 2 a 3 mm.; cielo generalmente sereno; tranne in pochi luoghi dell'Italia superiore; calma quasi dapertutto; temperatura leggermente aumentata.

Stamane: cielo generalmente sereno; calma o venti deboli, specialmente del 1° e del 4° quadrante;

Barometro intorno a 765 mm. in Sicilia e Calabria, intorno a 763 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: cielo sereno al Sud; vario al Nord; calma quasi dapertutto, solo venti deboli del 1° e 4° quadrante nell'Italia superiore; temperatura quasi stazionaria.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 giugno 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	26 5	17 9
Genova	3[4 coperto	calmo	25 6	19 4
Massa Carrara . .	caligine	calmo	26 0	17 2
Cuneo	1[4 coperto	—	30 6	19 4
Torino.	sereno	—	31 8	22 0
Alessandria . . .	sereno	—	32 1	19 7
Novara. . . .	sereno	—	31 2	20 0
Domodossola . .	sereno	—	30 4	17 8
Pavia	sereno	—	32 4	15 8
Milano.	sereno	—	33 3	20 5
Sondrio	sereno	—	30 0	19 8
Bergamo	sereno	—	30 0	20 6
Brescia	caligine	—	32 0	20 6
Cremona	caligine	—	33 1	21 7
Mantova	sereno	—	31 8	22 2
Verona	sereno	—	32 4	22 9
Belluno	1[4 coperto	—	28 0	19 5
Udine	3[4 coperto	—	31 9	19 0
Treviso	3[4 coperto	—	30 1	21 8
Venezia	coperto	calmo	28 0	22 0
Padova	coperto	—	29 3	19 3
Rovigo.	sereno	—	32 2	19 7
Piacenza	sereno	—	31 4	19 7
Parma.	sereno	—	32 0	21 3
Reggio Emilia . .	sereno	—	32 5	21 7
Modena	sereno	—	31 4	20 5
Ferrara	sereno	—	32 4	20 2
Bologna	sereno	—	30 9	23 1
Ravenna	sereno	—	33 5	17 5
Forlì	sereno	—	31 4	21 2
Pesaro.	sereno	calmo	28 6	20 5
Ancona	sereno	calmo	30 6	23 5
Urbino.	caligine	—	29 7	18 8
Macerata	caligine	—	31 4	22 4
Ascoli Piceno . .	sereno	—	30 0	19 8
Perugia	sereno	—	30 0	18 6
Camerino. . . .	sereno	—	28 8	18 6
Pisa.	sereno	—	29 0	14 0
Livorno	3[4 coperto	calmo	26 0	17 5
Firenze	sereno	—	31 4	16 8
Arezzo.	sereno	—	32 2	16 4
Siena	sereno	—	29 4	17 5
Grosseto	1[4 coperto	—	28 4	23 4
Roma	sereno	—	30 0	14 9
Teramo	sereno	—	32 0	19 8
Chieti	sereno	—	28 4	22 0
Aquila.	sereno	—	29 0	14 3
Agnone	sereno	—	28 5	17 2
Foggia.	sereno	—	33 9	14 0
Bari.	sereno	calmo	27 4	19 0
Lecce	sereno	—	30 0	19 0
Caserta	sereno	—	31 8	17 5
Napoli.	sereno	calmo	28 4	18 6
Benevento . . .	sereno	—	31 8	15 5
Avellino	sereno	—	28 0	9 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	26 1	16 4
Cosenza	sereno	—	28 0	15 0
Tiriolo.	sereno	—	27 0	11 0
Reggio Calabria .	sereno	mosso	24 0	18 8
Trapani	1[4 coperto	calmo	27 3	18 8
Palermo	sereno	calmo	30 2	14 5
Porto Empedocle .	sereno	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	29 4	14 0
Messina	sereno	calmo	26 4	22 4
Catania	sereno	calmo	31 0	19 8
Siracusa	sereno	calmo	32 0	19 8
Cagliari	sereno	calmo	25 0	17 0
Sassari.	sereno	—	27 6	17 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 giugno 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	87,82 1[2 35 37 1[2	87,50 52 1[2 57 1[2	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	87,40	87 40			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,60	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			52 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 75
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			98 20
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			104 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		—			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		—			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	378	378 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			467 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			601 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			448 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			775 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		—			850 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	41 1[2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			60 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	133		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			6e6 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1025		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	100		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			34 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	139 39 1[2 40 40 1[2 41	141 1[2 142	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			225 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			20 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			195 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			26 —
	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2,17

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			64 —
»	250	125	» » - Vita		— —			203 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0|0 Emissione 1887-88-89.		— —			272 50
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		—			270 —
»	250	250	» » » 4 0|0		— —			111 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0|0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	110 17 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	110 80	— —	110 70	— —	110 75	110 65 75	110 95
2	Londra	90 giorni	— —	27 75 ½	27 72	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	27 90	— —	— —	27 89	27 90 85	27 94
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	136 65	136 70	136 90

Risposta dei premi . . 27 giugno

Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 giugno

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1894

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	87 30
detta 3 %	53 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb^{i}. Città di Roma 4 %	415 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	472 —
» » » »	476 —
Az^{i}. Ferr^{e}. Meridionali	594 —
» » Mediterranee	445 —
» Banca Nazionale	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	60 —
» » Cred. Mobiliare	130 —
» » Gas	695 —
» » Acqua Marcia	1015 —
» » Condotte d'acqua	94 —
» » Gen. Illuminazione	285 —
Az^{i}. Soc. Tramway Omnibus	126 —
» » Molini Mag. Gen.	83 —
» » Immobiliare	36 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	150 —
» » Mat. Laterizi	40 —
» » Navig. Gen. Ital.	230 —
» » Metallurgica Ital.	60 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	120 —
» » Risanamento	26 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	62 —
» » » Vita	205 —
Obb^{i}. Soc. Immob. 5 %	293 —
» » » 4 %	125 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	180 —
» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 giugno 1894.

Consolidato 5 %	L. 87 60
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 85 43
Consolidato 3 %, nominale	» 52 812
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 51 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tonino Raffaele.